N. d'ord. ***93*** *reg deliberazioni*
Seduta del 07/07/2025

VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL PRESIDENTE

L'anno duemilaventicinque, questo giorno sette del mese di luglio alle ore 09:00 in Cremona, il Vice Presidente Luciano Toscani, con l'assistenza del Segretario Generale della Provincia Avv. Carmelo S. Fontana che cura la verbalizzazione del presente atto,

adotta

la deliberazione di seguito riportata.

BILANCIO CONSOLIDATO 2024: CONFERMA INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANISMI COSTITUENTI IL GRUPPO PROVINCIA DI CREMONA E DEGLI ORGANISMI DA INCLUDERE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

IL VICEPRESIDENTE

Previa istruttoria del Dirigente del Settore risorse economiche e finanziarie Sabrina Satta:

DECISIONE

1. conferma, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato 2024, da effettuarsi entro il 30 settembre 2025, sulla base della ricognizione effettuata applicando i criteri di cui all'allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011, novellato da ultimo dal DM 01/09/2021 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", l'allegato A) alla presente deliberazione, relativo alla verifica dei componenti del Gruppo Provincia di Cremona, secondo le indicazioni contenute al punto 2 e 3 dell'allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011 e smi;

2. esprime l'indirizzo (allegato B) ai soggetti compresi nel perimetro di consolidamento che adottino la sola contabilità economico-patrimoniale di applicare quanto previsto dall'allegato 4/4 al d.lgs 118/2011 e smi, che qui si allega (allegato d) e reperibile nella sua versione aggiornata sul sito di ARCONET e di comunicare, in sede di invio del bilancio 2024, e comunque entro non oltre il 20 luglio 2025, secondo gli schemi qui allegati (allegato C):

- le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal d.lgs 118/2011, se non presenti nella nota integrativa;
- la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 del d.lgs 118/2011 e smi, (allegato 3 al presente atto);
- le indicazioni di dettaglio con particolare riferimento alle operazioni interne al gruppo di consolidamento (crediti e debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) che dovranno essere esposte nella nota integrativa del bilancio consolidato;

3. individua quale responsabile del procedimento, ai fini della corretta e puntuale attuazione di quanto deliberato, il Dirigente del settore risorse economiche e finanziarie, riconoscendogli sin d'ora la facoltà di esprimere ai componenti il Gruppo di consolidamento ulteriori direttive che si rendessero necessarie per la corretta redazione del bilancio consolidato 2024;

4. dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 al fine di procedere senza indugio alle necessarie comunicazioni agli Enti inseriti nel gruppo di consolidamento.

–

MOTIVAZIONI

Il Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011, così come novellato dal D.Lgs. 126/2014, prevede che gli Enti redigano un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.
L'Ente, anche per il 2025 con riferimento al bilancio consolidato dei rendiconti 2024, è tenuto preliminarmente a predisporre due distinti elenchi:
1) elenco degli enti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica";
2) elenco degli enti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica oggetto di consolidamento", ovvero inclusi nel bilancio consolidato.
Per definire gli organismi appartenenti al "Gruppo Provincia di Cremona" si è operato secondo quanto meglio specificato nell'allegato a) alla presente deliberazione.
A seguito delle verifiche effettuate, le partecipazioni in società a diretto controllo pubblico e in società partecipate affidatarie dirette di servizi pubblici sono detenute in Padania Acque SpA, ente gestore del servizio idrico integrato per il territorio della provincia di Cremona, in forza di convenzione di gestione e nella società Centro Padane Engineering srl, affidataria di contratti di servizio per lo svolgimento di attività di progettazione di OO.PP. che saranno pertanto comprese nel gruppo Provincia di Cremona.
Inoltre le aziende speciali costituite per la gestione di servizi (Cr-Forma – Azienda Speciale servizi di formazione della Provincia di Cremona e Ufficio d'Ambito di Cremona) sono totalmente controllate dalla Provincia, soddisfacendo i requisiti richiesti per gli enti strumentali controllati, e vengono pertanto incluse nel gruppo Provincia di Cremona (allegato 1); in merito all'Agenzia per il TPL di Cremona e Mantova, si include nel gruppo di consolidamento in considerazione della percentuale di quota di partecipazione posseduta, al fine di meglio rappresentare la globalità delle attività, delle competenze e del patrimonio dell'Ente considerando anche le attività esternalizzate.
I componenti del Gruppo Provincia di Cremona che vengono ricompresi nel perimetro del bilancio consolidato sono quindi così definiti:
- Azienda speciale Cr.Forma;

- Azienda speciale Ufficio d'Ambito della provincia di Cremona;
- Agenzia per il TPL delle Province di Cremona e Mantova;
- Padania Acque SpA;
- Centropadane Engineering srl.

Con l'occasione viene loro trasmesso anche l'allegato 4/4 al d.lgs 118/2011, "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, nel testo integrato dal DM 01/09/2021.

Si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis l. 241/1990 e dell'art. 6 - Obbligo di astensione (art.7 del Codice generale DPR n°62/2013 e DPR 81/2023) del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con atto presidenziale n. 7 del 15 gennaio 2025 da parte del Responsabile del Procedimento, del soggetto competente ad adottare il parere o valutazione tecnica o atto endoprocedimentale e del responsabile del provvedimento finale

---

–

PERCORSO ISTRUTTORIO

- il decreto del Presidente dell'ufficio elettorale n. 17 del 30/09/2024: " Elezioni di secondo livello del Presidente e del Consiglio della Provincia di Cremona: presa d'atto del risultato elettorale e proclamazione alla carica di Presidente della Provincia di Cremona e del Consiglio Provinciale";
- la deliberazione del Presidente n. 140 del 12/09/2022 avente ad oggetto "conferimento dell'incarico dirigenziale, ex art. 110, comma 1, del d.lgs. 267/2000, di direzione del settore risorse economiche e finanziarie" con cui è stato conferito alla dr.ssa Sabrina Satta l'incarico dirigenziale a tempo determinato di direzione del settore risorse economiche e finanziarie, per tre anni, dal 14 settembre 2022 al 13 settembre 2025;
- le deliberazione del Presidente n. 141 del 04/10/2024, 179 e 180 del 27/11/2024 e n. 9 del 21/01/2025 aventi ad oggetto la conferma dell'incarico di direzione del Settore Risorse economiche e finanziarie presso l'Amministrazione Provinciale di Cremona in capo alla dott.ssa Sabrina Satta sino al al 13 settembre 2025;
- la deliberazione del Presidente n. 21 del 26 febbraio 2025 di approvazione del PEG finanziario 2025-2027;
- la deliberazione del Presidente n. 44 del 31 marzo 2025 di approvazione del PIAO 2025-2027;
- la deliberazione consiliare n. 11 del 21 maggio 2025 di approvazione del rendiconto 2024;
- la deliberazione del Presidente n. 190 del 4 dicembre 2024 di prima perimetrazione degli organismi ricompresi nel bilancio consolidato della Provincia di Cremona
- il prospetto delle partecipazioni dirette e indirette della Provincia di Cremona detenute al 31/12/2024.

–

NORMATIVA

- il D.Lgs. n. 118/2011 così come novellato dal D.Lgs. 126/2014, nonché, da ultimo, dal DM 01/09/2021;
- il principio contabile applicato allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011, novellato dal D.lgs 126/2014 " Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato";
- l'art. 147-quater del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, il cui comma 4 prevede che i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate siano rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica.
- art. 17 Statuto Provincia di Cremona.
- Regolamento di contabilità dell'Ente, artt. 93-95;

–

ADEMPIMENTI CONSEGUENTI

La presente deliberazione andrà comunicata agli Enti risultati appartenenti al Gruppo Consolidato Provincia di Cremona e verrà allegata al bilancio consolidato 2024 da approvare entro il 30 settembre 2025.

———

PARERI

- parere di regolarità tecnica del Dirigente del SETTORE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE Sabrina Satta ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

DOCUMENTI PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE

- Documenti depositati in atti e non materialmente allegati:

- //

Documenti allegati:

- allegato A - relazione tecnica (nome file: ALLEGATO A - RELAZIONE TECNICA.pdf.p7m)
- allegato B - direttive per il consolidamento (nome file: ALLEGATO B- DIRETTIVE CONSOLIDAMENTO.pdf.p7m)
- allegato C - schema bilancio consolidato (nome file: ALLEGATO D- All_11-BILANCIO_CONSOLIDATO-2025.xls.p7m)
- allegato D - principio contabile 4/4 bilancio consolidato (nome file: ALLEGATO E- All-4-4-Principio-applicato-bilancio-consolidato-per-il-2025.doc.p7m)
- PARERE DIGITALE DI REGOLARITÀ TECNICA (nome file: PARERE_31_2025_3255.odt.pdf.p7m)

Del che si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto come appresso.

IL VICEPRESIDENTE	IL SEGRETARIO GENERALE
Luciano Toscani	**Avv. Carmelo S. Fontana**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

RICOGNIZIONE ORGANISMI, ENTI E SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE COSTITUENTI IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA AI FINI DELLA INDIVIDUAZIONE DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2024 - RELAZIONE TECNICA

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi – è stata approvata la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali, in attuazione della legge n. 42/2009.

In particolare, l'articolo 11-*bis* del d.lgs. 118/2011 dispone quanto segue:

Art. 11-bis *Bilancio consolidato*

1. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;

b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

4. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione.

Il punto 3.1 del principio contabile all. 4/4 al d.lgs. 118/2011, prevede, quale adempimento preliminare alla redazione del bilancio consolidato, l'approvazione da parte della giunta comunale di due elenchi riferiti al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento:

1) elenco degli enti, aziende e società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2) elenco degli enti, aziende e società componenti del gruppo compresi nel bilancio.

Il contenuto del primo elenco (e, quindi, anche del secondo che ne è una derivazione) non coincide necessariamente con la totalità delle realtà nelle quali questo Ente detiene delle partecipazioni o partecipa, poiché la finalità della sua predisposizione è solo e direttamente collegata a un obiettivo specifico, cioè la costruzione del bilancio consolidato. Pertanto, alcune realtà che pur ruotano nella sfera di influenza dell'Ente, saranno considerate solo attraverso l'iscrizione della partecipazione nell'attivo dello stato patrimoniale consolidato, attribuendo uno specifico valore all'investimento effettuato.

Il percorso metodologico seguito per la definizione dell'area di consolidamento è composto da tre fasi:

1. individuazione della totalità delle realtà partecipate, nelle quali l'ente possiede direttamente una quota, anche minimale oppure esercita un'influenza dominante;
2. costruzione, secondo i criteri stabiliti dalla normativa, dell'elenco dei soggetti che fanno parte del Gruppo amministrazione pubblica (GAP) di questo Ente, composto dalle realtà che rispettano determinati requisiti e che potenzialmente potrebbero entrare nell'area di consolidamento;
3. definizione, attraverso un ulteriore esame dell'elenco di cui al punto precedente, dell'area di consolidamento, composta dalle realtà che, facendo parte del GAP, non sono irrilevanti e quindi sono effettivamente consolidare.

Nella nota di aggiornamento al DUP 2025/2027 (approvata con deliberazione consiliare n. 4 del 3 febbraio 2025) è incluso l'elenco di tutti gli organismi gestionali esterni a cui partecipa l'ente e quelli inseriti nel "*Gruppo amministrazione pubblica*", secondo la definizione di cui al punto 2 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato.

INDIVIDUAZIONE ORGANISMI, ENTI E SOCIETA' APPARTENENTI AL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (GAP) AI FINI DEL CONSOLIDATO 2024

Fase 1: gli organismi, enti e società partecipate

Questo Ente, alla data del 31/12/2024,, detiene le seguenti partecipazioni in organismi, enti strumentali e società partecipate:

PARTECIPAZIONI DIRETTE DETENUTE AL 31/12/2024	QUOTA DI PARTECIPAZIONE TOTALE	Capo-gruppo intermedia
ORGANISMI STRUMENTALI		
-	- %	
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI		
AZIENDA SPECIALE CR.FORMA	100,00 %	No
AZIENDA SPECIALE UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI CREMONA	100,00 %	No
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI		
AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI CREMONA E MANTOVA	19,32 %	No
SOCIETA' CONTROLLATE		
PADANIA ACQUE S.p.A.	11,21 %	No
CENTROPADANE ENGINEERING S.r.L.	48,27 %	No
SOCIETA' PARTECIPATE		
AUTOSTRADE CENTRO PADANE SPA	15,536%	No
CREMONAFIERE SPA	10,00%	No
CONSORZIOIT	4,53%	No
G.A.L. OGLIO PO SOC. CONS. A R.L.	2,55%	No

[1] Indicare se organismo strumentale, ente strumentale o società partecipata

PARTECIPAZIONI INDIRETTE DETENUTE AL 31 DICEMBRE 2024 PER IL TRAMITE DI AUTOSTRADE CENTRO PADANE SPA

NOME PARTECIPATA	QUOTA DETENUTA	BREVE DESCRIZIONE
STRADIVARIA SPA	9,197%	SOCIETA' DI PROGETTO TRATTI AUTOSTRADALI
AUTOSTRADE LOMBARDE SPA	0,8400%	SOCIETA' DI GESTIONE TRATTI AUTOSTRADALI
BRE.BE.MI SPA	0,1631%	SOCIETA' DI PROGETTO TRATTI AUTOSTRADALI

PARTECIPAZIONI INDIRETTE DETENUTE AL 31 DICEMBRE 2024 PER IL TRAMITE DI PADANIA ACQUE SPA)

NOME PARTECIPATA	QUOTA DETENUTA	BREVE DESCRIZIONE
GAL OGLIO PO SCARL	0,397%	GAL
GAL TERRE DEL PO SCARL 2.0	0,2369%	GAL

PARTECIPAZIONI INDIRETTE DETENUTE AL 31 DICEMBRE 2024 PER IL TRAMITE DI CONSORZIO IT SPA

NOME PARTECIPATA	QUOTA DETENUTA	BREVE DESCRIZIONE
SCS SRL	2,944%	HOLDING
REI Reindustria innovazione	0,018%	ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLE IMPRESE

Fase 2: individuazione delle realtà che rispettano i requisiti richiesti dal principio contabile

Al fine di costruire il primo elenco, è stata effettuata un'analisi approfondita di ciascuna delle tre fattispecie previste dal principio contabile all. 4/4 al d.lgs. 118/2011:

1. organismi strumentali;
2. enti strumentali controllati e partecipati;
3. società controllate e partecipate.

a) Organismi strumentali

L'"***organismo strumentale***" rappresenta un'articolazione organizzativa dell'ente privo di personalità giuridica, ma dotato di autonomia contabile (es. istituzioni comunali).

Questo Ente NON possiede organismi strumentali-

b) Enti strumentali

Gli enti strumentali raggruppano tutti gli enti, di diritto pubblico o privato, diversi dalle società (associazioni, consorzi, fondazioni, enti), senza considerare la natura dei soci (privati o pubblici). Essi si distinguono in enti strumentali controllati e partecipati. Non sono compresi nel perimetro di consolidamento gli enti per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

b1) Enti strumentali controllati

Gli enti strumentali controllati, secondo la definizione dell'art. 11-*ter*, comma 1, del d.lgs. 118/2011 e il p.c. all. 4/4 al citato decreto, sono costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante, I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una

procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione

Gli enti strumentali controllati da questo Ente inclusi nel GAP sono i seguenti:

Enti strumentali controllati	***% partecipaz.***	***Attività svolta***	***Tipologia***
AZIENDA SPECIALE CR.FORMA	100,00000 %	Formazione professionale	azienda speciale
AZIENDA SPECIALE UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI CREMONA	100,00000 %	Ente ambito SII	azienda speciale

b2) Enti strumentali partecipati

Gli enti strumentali partecipati da un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-*ter*, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011, sono costituiti dagli enti pubblici e privati, consorzi e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo individuate sopra.

Gli enti strumentali partecipati da questo Ente inclusi nel GAP sono i seguenti:

Enti strumentali partecipati	***% partecipaz.***	***Attività svolta***	***Tipologia***
AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI CREMONA E MANTOVA	19,3233 %	Ente ambito trasporto pubblici locale	agenzia

Restano esclusi dal GAP i seguenti enti strumentali partecipati, per le motivazioni indicate a fianco di ciascun soggetto:

		POSSESSO MAGGIORANZA VOTI ESERCITABILI		POTERE DI NOMINARE O RIMUOVERE MAGGIOR		MAGGIORANZA DIRITTI DI VOTO SEDUTE ORGANI		OBBLIGO RIPIANARE I DISAVANZI		INFLUENZA DOMINANTE	
		SI	**NO**	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**
FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE RISERVATO AD INVESTITORI QUALIFICATI "ERIDANO"	La Provincia di Cremona, in quanto titolare delle quote di classe B, designa tre componenti nel Comitato consultivo. Il cda responsabile del fondo è composto da membri della sgr Prelios L'Assemblea dei partecipanti al fondo nomina 4 componenti nel Comitato consultivo sulla base di liste proposte dai titolari di quote di classe A		**X**		**X**		**X**		**X**		**X**
FONDAZIONE AGRARIA FELICE FERRI	Alla Provincia compete la nomina di un rappresentante nel cda		**X**		**X**		**X**		**X**		**X**
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE	Alla Provincia compete la designazione di una terna di nominativi all'interno della quale la Commissione Centrale di Beneficenza uscente nominerà il Commissario, che diventerà componente della Commissione stessa.		**X**		**X**		**X**		**X**		**X**
FONDAZIONE CENTRO DI MUSICOLOGIA WALTER STAUFFER	Il Presidente della Provincia è membro di diritto del cda		**X**		**X**		**X**		**X**		**X**
FONDAZIONE COMUNITARIA DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Il Presidente della Provincia segnala un nominativo che farà parte del cda		**X**		**X**		**X**		**X**		**X**
FONDAZIONE EUGENIO BRAVI	Alla Provincia compete la nomina di un rappresentante nel cda		**X**		**X**		**X**		**X**		**X**
FONDAZIONE ISTITUTO OSPEDALIERO DI SOSPIRO ONLUS	Alla Provincia compete la nomina di un rappresentante nel cda La Provincia è tenuta ad esprimere il parere sul nominativo del componente dell'organo di revisione scelto dal Sindaco del Comune di Sospiro		**X**		**X**		**X**		**X**		**X**
FONDAZIONE OPERA PIA CASA DELLA PROVVIDENZA ONLUS	Alla Provincia compete la designazione di un rappresentante nel cda		**X**		**X**		**X**		**X**		**X**
FONDAZIONE SCUOLA DI AGRICOLTURA E ZOOTECNICA IRMINA STANGA	Alla Provincia compete la nomina di un rappresentante nel cda		**X**		**X**		**X**		**X**		**X**
FONDAZIONE PREMIO DI STUDIO LUIGI E VITTORIO GRANDI	Alla Provincia compete la designazione di un rappresentante nel cda		**X**		**X**		**X**		**X**		**X**
FONDAZIONE AVANTEA ONLUS	Alla Provincia compete la nomina di un rappresentante nel cda		**X**		**X**		**X**		**X**		**X**
FONDAZIONE TEATRO PONCHIELLI	nessuna nomina		**X**		**X**		**X**		**X**		**X**
FONDAZIONE VILLA OBIZZA onlus – IN LIQUIDAZIONE			**X**		**X**		**X**		**X**		**X**
ASSOCIAZIONE STRADA DEL GUSTO CREMONESE	Alla Provincia compete la nomina di un rappresentante nel cda		**X**		**X**		**X**		**X**		**X**
COMITATO DI COORDINAMENTO DELLA SMEA, DEL CRB E DEI CORSI DI LAUREA TRIENNALI DELLA SEDE DI CREMONA DELL'UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	Nel Comitato di Coordinamento è presente il legale rappresentante della Provincia o suo delegato		**X**		**X**		**X**		**X**		**X**
E.P.I.S. ENTE DI PIACENZA E CREMONA PER L'ISTRUZIONE SUPERIORE	Il Presidente della Provincia è membro di diritto dell'Assemblea dei Membri Alla Provincia compete, altresì, la nomina di un ulteriore componente dell'Assemblea dei Membri		**X**		**X**		**X**		**X**		**X**
CONSORZIO DELL'OGLIO	Alla Provincia compete la nomina di un rappresentante nel cda		**X**		**X**		**X**		**X**		**X**
CONSORZIO DI BONIFICA "DUGALI, NAVIGLIO, ADDA SERIO"	Alla Provincia compete la nomina di un rappresentante nel cda		**X**		**X**		**X**		**X**		**X**
			X		**X**		**X**		**X**		**X**

		POSSESSO MAGGIORANZA VOTI ESERCITABILI		POTERE DI NOMINARE O RIMUOVERE MAGGIOR		MAGGIORANZA DIRITTI DI VOTO SEDUTE ORGANI		OBBLIGO RIPIANARE I DISAVANZI		INFLUENZA DOMINANTE	
		SI	**NO**	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**
CONSORZIO DELL'OGLIO	Alla Provincia compete la nomina di un rappresentante nel cda		**X**		**X**		**X**		**X**		**X**
CONSORZIO DI BONIFICA "DUGALI, NAVIGLIO, ADDA SERIO"	Alla Provincia compete la nomina di un rappresentante nel cda		**X**		**X**		**X**		**X**		**X**
PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE GOLENA DEL PO	Alla Provincia compete la nomina di un rappresentante nel comitato tecnico consultivo		**X**		**X**		**X**		**X**		**X**
PARCO SOVRACOMUNALE "VALLE DEL SERIO MORTO"	Un rappresentante del Settore Ecologia della Provincia partecipa alla Commissione di gestione		**X**		**X**		**X**		**X**		**X**
CENTRO FUMETTO ANDREA PAZIENZA	Alla Provincia compete la nomina di due componenti dell'Assemblea Alla Provincia compete, altresì, la nomina di un rappresentante nel cda		**X**		**X**		**X**		**X**		**X**
CENTRO RICERCA ALFREDO GALMOZZI	Alla Provincia compete la nomina di un rappresentante nel cda		**X**		**X**		**X**		**X**		**X**
C.I.S.VOL CENTRO INFORMAZIONI E SERVIZI PER IL VOLONTARIATO	Alla Provincia compete la nomina di un rappresentante nell'Assemblea dei Soci		**X**		**X**		**X**		**X**		**X**
ASSOCIAZIONE EMILIO ZANONI	Un rappresentante della Provincia è membro di diritto del Consiglio Direttivo dell'Associazione		**X**		**X**		**X**		**X**		**X**
UNIONE PROVINCE D'ITALIA (UPI)	Il Presidente della Provincia, o suo delegato, è membro dell'Assemblea Generale Un Consigliere provinciale è componente dell'Assemblea Generale		**X**		**X**		**X**		**X**		**X**
UNIONE PROVINCE LOMBARDE	Il Presidente della Provincia è componente del Consiglio Direttivo		**X**		**X**		**X**		**X**		**X**

c) Società

Come nel caso precedente, sono previste due fattispecie: le società controllate e quelle partecipate. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione.

Dal 2018 sono considerate anche le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

c1) Società controllate

Sono società controllate sono quelle nei cui confronti l'amministrazione pubblica capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente

l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.
Di seguito le società controllate dall'ente locale:

Società controllate	***% partecipaz.***	***Motivazione controllo***	***Attività svolta***
PADANIA ACQUE S.p.A.	11,21 %	congiungo	SII
CENTROPADANE ENGINEERING S.r.L.	48,27 %	congiunto	progettazione

c2) Società partecipate
Per l'esercizio considerato le società partecipate direttamente o indirettamente dall'amministrazione pubblica capogruppo – ai fini del consolidato - sono costituite dalle società aventi le seguenti caratteristiche:

- a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale, senza alcun rilievo per la quota di partecipazione;
- le società in cui l'ente capogruppo ha una partecipazione diretta o indiretta del 20%, ridotta al 10% se quotate.

Di seguito si elencano le società partecipate da questo Ente incluse nel GAP:

Società partecipata	***% partecipaz.***	***Attività svolta***	***tipologia***

Restano escluse dal GAP le seguenti società partecipate, per le motivazioni indicate a fianco di ciascun soggetto:

Società partecipate	***% partecipaz.***	***Attività svolta***	***Motivazione esclusione GAP***
AUTOSTRADE CENTRO PADANE SPA	15,536 %	holding	quota di partecipazione inferiore al 20%
CREMONAFIERE SPA	10,00%	ente fiera	quota di partecipazione inferiore al 20%
CONSORZIOIT	4,53%	supporto ai comuni	quota di partecipazione inferiore al 20%
G.A.L. OGLIO PO SOC. CONS. A R.L.	2,55%	gal	quota di partecipazione inferiore al 20%

Conclusioni

In conclusione, gli enti e le società incluse nell'elenco **Gruppo Amministrazione Pubblica** di questo Ente sono i seguenti:

DENOMINAZIONE DEGLI ENTI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA ESERCIZIO 2024	QUOTA DI PARTECIPAZIONE TOTALE	Capo-gruppo intermedia
ORGANISMI STRUMENTALI		
-	- %	
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI		
AZIENDA SPECIALE CR.FORMA	100,00000 %	No
AZIENDA SPECIALE UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI CREMONA	100,00000 %	No
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI		
AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI CREMONA E MANTOVA	19,32330 %	No
SOCIETA' CONTROLLATE		
PADANIA ACQUE S.p.A.	11,21100 %	No
CENTROPADANE S.r.L.	48,27000 %	No
SOCIETA' PARTECIPATE		

Fase 3: la definizione dell'area di consolidamento per l'esercizio 2024

Dopo l'individuazione, secondo il principio contabile, del GAP, l'ultima fase consiste nell'identificare le entità (enti, aziende e società) che costituiscono l'area di consolidamento vera e propria, cioè che sono da consolidare e, quindi, da rappresentare unitariamente nel bilancio consolidato.

Si ricorda che il par. 3.1 del principio contabile ammette due cause di esclusione facoltativa:

- irrilevanza;
- impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento.

Irrilevanza

L'ordinamento ammette la possibilità che il bilancio di un soggetto incluso nel GAP non venga consolidato in quanto *"irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo*". L'irrilevanza si verifica quando:

- i bilanci da consolidare presentano singolarmente parametri inferiori al 3% dei corrispondenti valori del Ente e complessivamente parametri non superiori al 10% di quelli del Ente;
- salvo il caso dell'affidamento diretto, la quota di partecipazione è inferiore all'1% del capitale della società partecipata.

In particolare, il DM 11/08/2017, modificando il principio contabile all. 4/4 al d.lgs. 118/2011, ha integrato il punto 3.1[1] introducendo la cosiddetta soglia di irrilevanza globale in base alla quale possono essere considerati irrilevanti i bilanci che, presentando singolarmente parametri inferiori al 3% di quelli dell'ente capogruppo, nel loro complesso presentano – per ciascun parametro – percentuali di incidenza inferiori al 10% di quelli dell'ente locale.

Non possono essere comunque considerati irrilevanti i bilanci:

- degli enti e delle società totalmente partecipati dalla capogruppo;

[1] Il punto 3.1 così dispone: *(…) Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.*
La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.
Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento. (…)

- delle società in house e degli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

È in ogni caso rimessa alla valutazione discrezionale dell'ente la possibilità di consolidare bilanci oggettivamente irrilevanti, qualora l'amministrazione lo ritenga comunque rilevante in considerazione, ad esempio, dei servizi resi, della centralità del soggetto per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'amministrazione, ecc.

Per questo Ente i parametri risultano essere i seguenti:

Voce	Patrimonio netto	Totale attivo	Ricavi caratteristici
VALORI ULTIMO RENDICONTO	397.805.925,57	87.815.075,72	69.472.606,42
SOGLIA DI IRRILEVANZA SINGOLA 3%	**11.934.177.76**	**2.634.452,27**	**2.084.178,19**
SOGLIA DI IRRILEVANZA GLOBALE 10%	39.780.592,56	8.781.507,57	6.947.260,64

Mentre i parametri relativi al conto economico e allo stato patrimoniale degli organismi, degli enti e delle società, costituenti il Gruppo amministrazione pubblica di questo Ente, riferiti all'esercizio 2024 risultano essere i seguenti:

SOGGETTO DA CONSOLIDARE	Totale dell'attivo	Patrimonio netto	Ricavi caratteristici	Partecipazione < 1%	Consoli-damento
Soglia di irrilevanza singola 3%	**SI/NO**	**SI/NO**	**SI/NO**	**SI/NO**	
Centro Padane engineering srl – IN HOUSE	959.143,00	-26,152,00	1.604.417,00	48,27%	**SI**
	SI	SI	SI	NO	
Padania Acque spa IN HOUSE	320.064.586,00	81.305.003,00	69.778.413,00	11.211%	**SI**
	NO	NO	NO	NO	
Azienda speciale CRFORMA	4.970.111,00	1.214.907,00	4.606.219,00	100%	**SI**
	SI	SI	SI	NO	
Azienda speciale Ufficio d'Ambito	9.543.954,00	859.659,0.0	2.199.752,00	100%	
	SI	SI	SI	NO	SI
Agenzia per il TPL di Cremona e Mantova	28.291.718,00	3.073.230,56	55.167.623,06	19.32%	SI
	NO	NO	NO	NO	

Pertanto, l'elenco degli organismi, degli enti e delle società incluse nel perimetro di consolidamento al 31.12.2024, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato riferito all'esercizio 2024, risulta così definito:

DENOMINAZIONE DEGLI ENTI FACENTI PARTE DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO ESERCIZIO 2024	QUOTA DI PARTECIPAZIONE TOTALE	Capo-gruppo intermedia
ORGANISMI STRUMENTALI		
-	- %	
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI		
AZIENDA SPECIALE CR.FORMA	100,00000 %	No
AZIENDA SPECIALE UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI CREMONA	100,00000 %	No
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI		
AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI CREMONA E MANTOVA	19,32330 %	No
SOCIETA' CONTROLLATE		
PADANIA ACQUE S.p.A.	11,21100 %	No
CENTROPADANE S.r.L.	48,27000 %	No

SOCIETA' PARTECIPATE		

Risultano invece irrilevanti i seguenti soggetti:

ENTI/SOCIETA' IRRILEVANTI	QUOTA DI PARTECI-PAZIONE	TIPOLOGIE (corrispondenti alle missioni del bilancio – art. 11-*ter* e 11-*quinquies* del d.lgs. 118/2011)	MOTIVO
AUTOSTRADE CENTRO PADANE SPA	15,536%	Holding MISS.10.02 -05	QUOTA INFERIORE AL 20%
CREMONAFIERE SPA	10,00%	ente fiera MISS 14.01	
CONSORZIOIT	4,53%	supporto ai comuni MISS. 01.09	
G.A.L. OGLIO PO SOC. CONS. A R.L.	2,55%	Gal MISS 07.01 – 14.03	

Il consolidamento dei bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, opportunamente rettificati, segue il metodo integrale per i bilanci degli enti e società controllate (IPSAS n. 6) ed il metodo proporzionale per le società ed enti partecipati (IPSAS n. 8). Risulta comunque esclusa l'applicazione del metodo del patrimonio netto per gli enti locali, previsto dall'IPSAS n. 7.
Entrambi gli elenchi saranno aggiornati alla fine dell'esercizio per tenere conto di quanto avvenuto nel corso della gestione. La versione definitiva dei due elenchi sarà inserita nella nota integrativa al bilancio consolidato.

DIRETTIVE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI BILANCI

1. MODALITA' E TEMPI DI TRASMISSIONE DEI BILANCI

I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa devono essere trasmessi a questo Ente entro 10 giorni dall'approvazione e comunque **non oltre il 20 luglio**. L'osservanza del termine è fondamentale, in considerazione dei tempi necessari per effettuare le operazioni di consolidamento.
I documenti che dovranno essere inviati a questo Ente da ciascun componente del GAP sono i seguenti:

Componenti del perimetro di consolidamento	Tipologia di bilancio
Capigruppo di imprese	Bilancio consolidato
Componenti che adottano la contabilità economico/patrimoniale	Bilancio di esercizio
Componenti che adottano la contabilità finanziaria affiancata dalla contabilità economico/patrimoniale	Rendiconto consolidato dell'esercizio

NB: se entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento i bilanci non sono ancora stati approvati dovrà essere trasmesso il preconsuntivo

2. INDICAZIONI DI DETTAGLIO RIGUARDANTI LA DOCUMENTAZIONE E LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE

I documenti da trasmettere comprendono il conto economico, lo stato patrimoniale, la nota integrativa e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo ai fini della loro eliminazione (debiti sia di funzionamento o commerciali che di finanziamento, crediti, proventi per trasferimenti o contributi, oneri e ricavi concernenti gli acquisti o le vendite, utili, perdite conseguenti a operazioni effettuati tra le componenti del gruppo, etc.), che devono essere dettagliate nella nota integrativa al bilancio trasmesso, in quanto necessarie alla elaborazione del bilancio consolidato di questo Ente. Considerato che la corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche, è necessario che una lista delle operazioni infragruppo relative all'esercizio di riferimento venga anticipata e trasmessa nel più breve tempo possibile. Particolare attenzione andrà posta sulle partite cosiddette "in transito", al fine di evitare che la loro omessa registrazione da parte di una società da consolidare renda i saldi non omogenei.

La concreta applicazione del d.lgs. n. 139/2015 ha reso i bilanci degli enti strumentali in contabilità economico-patrimoniale e delle società del gruppo non omogenei con il bilancio dell'ente.
Il principio contabile all. 4/4 al d.lgs. 118/2011 prevede che le direttive di cui al paragrafo 3.2 del principio n. 4/4 contengano anche la trasmissione delle informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato, secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del d.lgs. 118/2011, non presenti nella nota integrativa degli enti e società che hanno redatto il nuovo schema economico-patrimoniale ai sensi del citato d. lgs. 139/2015. Pertanto, gli enti e le società che hanno redatto il proprio bilancio secondo il nuovo schema previsto dal d. lgs. 139/2015 dovranno inviare:
a) le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal d.lgs. 118/2011, se non presenti nella nota integrativa;
b) la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dal d. lgs. 118/2011.

LINEE GUIDA CONCERNENTI I CRITERI DI VALUTAZIONE DI BILANCIO E LE MODALITA' DI CONSOLIDAMENTO

Ai fini del consolidamento, viene richiesta l'applicazione dei seguenti criteri di valutazione da parte delle aziende inserite nel perimetro di consolidamento:

- le categorie e le aliquote di ammortamento da applicare sui cespiti aziendali dovranno essere quelle indicate nell'allegato n. 4/3 del d. lgs. 118/2011, che sarà inviato per conoscenza a ciascuna società. Nel caso di difformità di comportamento rispetto ai principi armonizzati, dovranno essere specificati i motivi che ne sono alla base, ovvero l'idoneità ad una rappresentazione più veritiera e corretta o l'irrilevanza rispetto ai dati di bilancio, sia in termini quantitativi che qualitativi;
- adozione del criterio del patrimonio netto di cui all'art. 2426 n.4 Codice Civile, per contabilizzare le partecipazioni al capitale dei componenti del gruppo da consolidare;
- redazione dei bilanci consolidati intermedi e applicazione del metodo integrale per le partecipazioni di controllo e del metodo proporzionale per quelle solo partecipate, laddove ciò non sia in contrasto con la disciplina civilistica.

4. ELEMENTI DA DETTAGLIARE NELLA NOTA INTEGRATIVA

Devono essere indicate nella nota integrativa al bilancio tutte le informazioni di dettaglio che sono previste al punto 5 del principio contabile applicato n. 4/4, che sarà inviato per conoscenza a ciascuna società, unitamente alle presenti direttive.

Al fine di rappresentare il fenomeno delle esternalizzazioni, è necessario che ciascun componente del GAP indichi, in nota integrativa, l'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri, comprensivi delle entrate esternalizzate.

5. IDENTIFICAZIONE DELLE QUOTE DI PERTINENZA DI TERZI

Nel conto economico e nello stato patrimoniale di ciascun ente o gruppo intermedio che compone il gruppo, rettificato secondo le modalità indicate al paragrafo 4.2 del principio contabile applicato n. 4/4, è identificata la quota di pertinenza di terzi del risultato economico di esercizio e la quota di pertinenza di terzi nel patrimonio netto, distinta da quella di pertinenza della capogruppo.

Per quanto non espressamente previsto dall'allegato n. 4/4, si fa rinvio ai principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Allegato n. 11
al D.Lgs 118/2011

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Anno	Anno - 1	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi				
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi				
a	*Proventi da trasferimenti correnti*				A5c
b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*				E20c
c	*Contributi agli investimenti*				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici			A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni				
b	*Ricavi della vendita di beni*				
c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*				
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi			A5	A5 a e b
	totale componenti positivi della gestione A)				
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo			B6	B6
10	Prestazioni di servizi			B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi			B8	B8
12	Trasferimenti e contributi				
a	*Trasferimenti correnti*				
b	*Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.*				
c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*				
13	Personale			B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni			B10	B10
a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*			B10a	B10a
b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*			B10b	B10b
c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*			B10c	B10c
d	*Svalutazione dei crediti*			B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione			B14	B14
	totale componenti negativi della gestione B)				
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)				
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	Proventi finanziari				
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	*da società controllate*				
b	*da società partecipate*				
c	*da altri soggetti*				
20	Altri proventi finanziari			C16	C16
	Totale proventi finanziari				
	Oneri finanziari				
21	Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17
a	*Interessi passivi*				
b	*Altri oneri finanziari*				
	Totale oneri finanziari				
	totale (C)				
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	**D18**
23	Svalutazioni			D19	**D19**
	totale (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	*Proventi straordinari*			E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire				
b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*				
c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*				E20b
d	*Plusvalenze patrimoniali*				E20c
e	*Altri proventi straordinari*				
	totale proventi				
25	*Oneri straordinari*			E21	E21
a	*Trasferimenti in conto capitale*				
b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*				E21b
c	*Minusvalenze patrimoniali*				E21a
d	*Altri oneri straordinari*				E21d
	totale oneri				
	Totale (E) (E20-E21)				
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)				
26	Imposte (*)			22	22
27	**RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)**			23	23

29	**RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO**				
30	**RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI**				

Allegato n. 11
al D.Lgs 118/2011

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	1	***A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE***			A	A
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
		B) IMMOBILIZZAZIONI				
I		Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
	1	costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
	4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5	avviamento			BI5	BI5
	6	immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9	altre			BI7	BI7
		Totale immobilizzazioni immateriali				
		Immobilizzazioni materiali (3)				
II	1	Beni demaniali				
1.1		Terreni				
1.2		Fabbricati				
1.3		Infrastrutture				
1.9		Altri beni demaniali				
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)				
2.1		Terreni			BII1	BII1
	a	*di cui in leasing finanziario*				
2.2		Fabbricati				
	a	*di cui in leasing finanziario*				
2.3		Impianti e macchinari			BII2	BII2
	a	*di cui in leasing finanziario*				
2.4		Attrezzature industriali e commerciali			BII3	BII3
2.5		Mezzi di trasporto				
2.6		Macchine per ufficio e hardware				
2.7		Mobili e arredi				
2.8		Infrastrutture				
~~2.9~~		~~Diritti reali di godimento~~				
2.99		Altri beni materiali				
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BII5	BII5
		Totale immobilizzazioni materiali				
IV		Immobilizzazioni Finanziarie (1)				
	1	Partecipazioni in			BIII1	BIII1
	a	*imprese controllate*			BIII1a	BIII1a
	b	*imprese partecipate*			BIII1b	BIII1b
	c	*altri soggetti*				
	2	Crediti verso			BIII2	BIII2
	a	altre amministrazioni pubbliche				
	b	*imprese controllate*			BIII2a	BIII2a
	c	*imprese partecipate*			BIII2b	BIII2b
	d	*altri soggetti*			BIII2c BIII2d	BIII2d
	3	Altri titoli			BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie				
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)				
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		Rimanenze			CI	CI
		Totale				
II		Crediti (2)				
	1	Crediti di natura tributaria				
	a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*				
	b	*Altri crediti da tributi*				
	c	*Crediti da Fondi perequativi*				
	2	Crediti per trasferimenti e contributi				
	a	*verso amministrazioni pubbliche*				
	b	*imprese controllate*				CII2
	c	*imprese partecipate*			CII3	CII3
	d	*verso altri soggetti*				
	3	Verso clienti ed utenti			CII1	CII1
	4	Altri Crediti			CII5	CII5
	a	*verso l'erario*				
	b	*per attività svolta per c/terzi*				
	c	*altri*				
		Totale crediti				

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
III		ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI				
	1	partecipazioni			CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2	altri titoli			CIII6	CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV		DISPONIBILITA' LIQUIDE				
	1	Conto di tesoreria				
	a	*Istituto tesoriere*				CIV1a
	b	*presso Banca d'Italia*				
	2	Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa			CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
		Totale disponibilità liquide				
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)				
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi			D	D
	2	Risconti attivi			D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI D)				
		TOTALE DELL'ATTIVO				

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indosponibili

Allegato n. 11

al D.Lgs 118/2011

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		A) PATRIMONIO NETTO				
		Patrimonio netto di gruppo				
I		Fondo di dotazione			AI	AI
II		Riserve	-	-		
	~~a~~	~~*da risultato economico di esercizi precedenti*~~			~~AIV, AV, AVI, AVII, AVII~~	~~AIV, AV, AVI, AVII, AVII~~
	b	da capitale			AII, AIII	AII, AIII
	c	da permessi di costruire				
	d	*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	-	-		
	e	*altre riserve indisponibili*	-	-		
	f	*altre riserve disponibili*				
III		Risultato economico dell'esercizio			AIX	AIX
IV		Risultati economici di esercizi precedenti			AVII	
V		Riserve negative per beni indisponibili				
		Totale Patrimonio netto di gruppo	-	-		
		Patrimonio netto ~~comprensivo della quota~~ di pertinenza di terzi	-	-		
VI		Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi				
VII		Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi				
		Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-		
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) [3]	-	-		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1	per trattamento di quiescenza			B1	B1
	2	per imposte			B2	B2
	3	altri			B3	B3
	4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri				
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	-	-		
		C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			C	C
		TOTALE T.F.R. (C)	-	-		
		D) DEBITI [1]				
	1	Debiti da finanziamento	-	-		
	a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
	c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
	d	verso altri finanziatori			D5	
	2	Debiti verso fornitori			D7	D6
	3	Acconti			D6	D5
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	-	-		
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
	b	altre amministrazioni pubbliche				
	c	imprese controllate			D9	D8
	d	imprese partecipate			D10	D9
	e	altri soggetti				
	5	altri debiti	-	-	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a	*tributari*				
	b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*				
	c	*per attività svolta per c/terzi* [2]				
	d	*altri*				
		TOTALE DEBITI (D)	-	-		
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi			E	E
II		Risconti passivi			E	E
	1	Contributi agli investimenti	-	-		
	a	da altre amministrazioni pubbliche				
	b	da altri soggetti				
	2	Concessioni pluriennali				
	3	Altri risconti passivi				
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	-	-		
		TOTALE DEL PASSIVO				
		CONTI D'ORDINE				
		1) Impegni su esercizi futuri				
		2) beni di terzi in uso				
		3) beni dati in uso a terzi				
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
		5) garanzie prestate a imprese controllate				
		6) garanzie prestate a imprese partecipate				
		7) garanzie prestate a altre imprese				
		TOTALE CONTI D'ORDINE				

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

(3) Le formule sono inserite anche nello schema del bilancio consolidato riguardante l'esercizio 2016

Allegato A/4

Allegato n. 4/4
al D.Lgs 118/2011

PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE IL BILANCIO CONSOLIDATO

1. Definizione e funzione del bilancio consolidato del gruppo amministrazione pubblica

Il Bilancio consolidato[1] è un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall'ente capogruppo, che ne deve coordinare l'attività[2].

Gli enti di cui all'articolo 1, comma 1, del presente decreto, redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Il bilancio consolidato è quindi lo strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo inteso come un'unica entità economica distinta dalle singole società e/o enti componenti il gruppo, che assolve a funzioni essenziali di informazione, sia interna che esterna, funzioni che non possono essere assolte dai bilanci separati degli enti e/o società componenti il gruppo né da una loro semplice aggregazione.

In quest'ottica si deve tener conto della natura pubblica del Gruppo Amministrazione pubblica per quanto riguarda l'individuazione dell'area di consolidamento e dei criteri di valutazione ritenuti più idonei ai fini del conseguimento dell'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.[3]

In particolare, il bilancio consolidato deve consentire di:

a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;

---

[1] Il DM 11 agosto 2017 ha eliminato il seguente periodo "Il bilancio consolidato di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica non consente - contemporaneamente - di rappresentare la consistenza patrimoniale e finanziaria del gruppo e di rilevare correttamente il fenomeno delle esternalizzazioni.

Per rappresentare la consistenza patrimoniale e finanziaria il bilancio consolidato predisposto sulla base della dimensione del controllo esercitato nei confronti dei componenti del gruppo, utilizza il metodo di consolidamento integrale o proporzionale. Per rappresentare le esternalizzazioni, invece, il bilancio consolidato è elaborato sulla base dell'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi di ciascun componente del gruppo, comprensivi delle entrate esternalizzate.

Pertanto, per cogliere entrambi i fenomeni risulterebbe necessario predisporre due diversi bilanci consolidati".

[2] Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

[3] Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Il bilancio consolidato supera le divisioni rappresentate dalle singole personalità giuridiche di enti, istituzioni, società ecc., che vengono di fatto assimilate a settori operativi del "gruppo amministrazione pubblica" dell'ente locale e devono:
- seguendo le istruzioni della capogruppo, rispettare il presente principio;
- collaborare fattivamente per la riuscita, nei risultati e nei tempi, del processo di consolidamento[4].
Il bilancio consolidato del gruppo di un'amministrazione pubblica è:
- obbligatorio, **dall'esercizio 2016, con riferimento all'esercizio 2015, per tutti gli enti di cui all'articolo 1, comma 1 del presente decreto, con le seguenti eccezioni:**
  - **gli enti non sperimentatori possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato all'esercizio 2017, con riferimento all'esercizio 2016;**
  - per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti la predisposizione del bilancio consolidato non è obbligatoria[5] [6];
- predisposto in attuazione degli articoli dall'11-bis all'11-quinquies del presente decreto e di quanto previsto dal presente principio;
- composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati **(relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e relazione dell'organo di revisione)**[7];
- riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio;
- predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'ente capogruppo, alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce;
- approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento, **fermo restando che i componenti del gruppo devono trasmettere all'ente capogruppo i dati contabili necessari per il consolidamento entro il termine stabilito dall'ente capogruppo nel Regolamento di contabilità ovvero con altro proprio atto o, in mancanza, entro il termine previsto al paragrafo 3.2 del presente principio**[8].

2. Il gruppo "amministrazione pubblica"

Il termine "gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal presente decreto.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di **controllo** di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di **partecipazione**.

Costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":
1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto

[4] Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.
[5] Modifica prevista dal DM 1 marzo 2019.
[6] Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.
[7] Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.
[8] Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

consolidato della capogruppo. **Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica**;

2. **gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni**[9];

2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. **L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante**[10]. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.
Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione[11].

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3. **le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro**

[9] Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.
[10] Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.
[11] Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione[12];

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. **L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante**[13]. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.[14]

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere **dal 2019**[15], con riferimento **all'esercizio 2018**[16] la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica *non* rileva la forma giuridica nè la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

3. Attività preliminari al consolidamento dei bilanci del gruppo:

3.1 Individuazione degli enti da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti:

1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le

[12] Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.
[13] Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.
[14] Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.
[15] Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.
[16] Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Per le regioni, ai fini della predisposizione di entrambi gli elenchi si richiama quanto previsto dall'art. 11-bis, comma 3 del presente decreto: "Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II". Pertanto, entrambi gli elenchi non considerano gli enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

I due elenchi, e i relativi aggiornamenti, sono oggetto di approvazione da parte della Giunta.
Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:

a) *Irrilevanza,* quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.
   Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:
   - totale dell'attivo,
   - patrimonio netto,
   - totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.
Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.
La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.
Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento[17].

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. **A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società**

[17] Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.[18]
La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".
Per le regioni, la verifica di irrilevanza dei bilanci degli enti o società non sanitari controllati o partecipati è effettuata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o della società al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" della regione al netto dei componenti positivi della gestione riguardanti il perimetro sanitario".
In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto[19], sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). **Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione"**[20].

Entrambi gli elenchi sono aggiornati alla fine dell'esercizio per tenere conto di quanto avvenuto nel corso della gestione. La versione definitiva dei due elenchi è inserita nella nota integrativa al bilancio consolidato.
Come indicato nel paragrafo 3.2 l'elenco di cui al punto 2) è trasmesso a ciascuno degli enti compresi nel bilancio di consolidato al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni richieste al punto 2) del citato paragrafo 3.2.

Nel caso in cui non risultino enti o società controllate o partecipate oggetto di consolidamento, la delibera di approvazione del rendiconto dichiara formalmente che l'ente non ha enti o società, controllate o partecipate, che, nel rispetto del principio applicato del bilancio consolidato, sono oggetto di consolidamento e che, conseguentemente, non procede all'approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio precedente.
Di tale dichiarazione è data evidenza distinta rispetto al rendiconto secondo le modalità previste per la pubblicazione dei bilanci e dei rendiconti.

3.2 Comunicazioni ai componenti del gruppo

Prima dell'avvio dell'obbligo di redazione del bilancio consolidato l'amministrazione pubblica capogruppo:

a) comunica agli enti, alle aziende e alle società comprese nell'elenco 2 del paragrafo precedente che saranno comprese nel proprio bilancio consolidato del prossimo esercizio;
b) trasmette a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato (elenco di cui al punto 2 del paragrafo precedente);

[18] Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.
[19] Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.
[20] Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

c) impartisce le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato.

Tali direttive riguardano:

1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, **entro il 20 luglio**[21] dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi **entro il 20 luglio** dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.
2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) e che devono essere contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato. **Considerato che, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 139/2015 i bilanci degli enti strumentali e delle società del gruppo non sono tra loro omogenei, è necessario richiedere agli enti strumentali che adottano la sola contabilità economico patrimoniale e alle società del gruppo:**
    a. **le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal d.lgs. 118/2011, se non presenti nella nota integrativa**[22];

[21] Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

[22] L'applicazione del d.lgs. 130/2015 rende i bilanci degli enti strumentali in contabilità economico patrimoniale e delle società del gruppo non omogenei con i bilanci della capogruppo e degli enti strumentali in contabilità finanziaria. In particolare:

- nello stato patrimoniale scompaiono azioni proprie (portate a diminuzione del patrimonio netto), conti d'ordine e aggi e disaggi di emissione;
- i Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità capitalizzati sono eliminati dalle immobilizzazioni;
- sono presenti specifiche voci per i derivati attivi e passivi e per le operazioni intrattenute con le imprese sottoposte al controllo delle controllanti oltre che nel patrimonio netto una riserva per le operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi;
- nel conto economico mancheranno gli oneri e i proventi straordinari e i componenti eccezionali sono spiegati nelle note al bilancio;
- si dà evidenza dei rapporti con le imprese sottoposte al controllo del controllante nella parte finanziaria del conto economico (classe D) attraverso gli oneri e i proventi che derivano dalla valutazione al fair value dei derivati;
- è presente una riserva di copertura nelle poste del patrimonio netto che rappresenta la riserva per la copertura del rischio di variazione dei flussi finanziari futuri;
- non sono presenti i conti d'ordine, le informazioni sugli impegni e i rischi sono commentati analiticamente nelle note al bilancio;
- il fair value è il criterio di base per la misurazione degli strumenti finanziari derivati, e continua ad essere vietato per la misurazione delle altre attività e passività, a meno che sia consentito da una specifica legge di rivalutazione;
- l'avviamento si ammortizza in base alla vita utile. Nei rari casi in cui questa non è determinabile si ammortizza al massimo in dieci anni. È concessa una deroga per i saldi del bilancio 2015. Ripristino di valore dell'avviamento: viene espressamente precisato il divieto di ripristino delle svalutazioni dell'avviamento;

b. **la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al d.lgs 118/2011.**[23]

3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci del gruppo, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica , per gli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Per gli enti in contabilità finanziaria che partecipano al bilancio consolidato, l'uniformità dei bilanci è garantita dalle disposizioni del presente decreto.
Per i componenti del gruppo che adottano la contabilità civilistica l'uniformità dei bilanci deve essere ottenuta attraverso l'esercizio dei poteri di controllo e di indirizzo normalmente esercitabili dai capogruppo nei confronti dei propri enti e società.
In particolare, la capogruppo invita i componenti del gruppo ad adottare il criterio del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni al capitale di componenti del gruppo, eccetto quando la partecipazione è acquistata e posseduta esclusivamente in vista di una dismissione entro l'anno. In quest'ultimo caso, la partecipazione è contabilizzata in base al criterio del costo.

Nel caso in cui, alla fine dell'esercizio di riferimento del consolidato, l'elenco degli enti compresi nel bilancio consolidato risulti variato rispetto alla versione elaborata all'avvio dell'esercizio, tale elenco deve essere nuovamente trasmesso ai componenti del "gruppo amministrazione pubblica".

4. Elaborazione del bilancio consolidato

4.1 Attività diretta a rendere uniformi i bilanci da consolidare

Nel rispetto delle istruzioni ricevute di cui al paragrafo 3.2 i componenti del gruppo trasmettono la documentazione necessaria al bilancio consolidato alla capogruppo, costituita da:
-il bilancio consolidato (solo da parte dei componenti del gruppo che sono, a loro volta, capigruppo di imprese o di amministrazioni pubbliche),
- il bilancio di esercizio da parte dei componenti del gruppo che adottano la contabilità economico-patrimoniale,
- il rendiconto consolidato dell'esercizio da parte dei componenti del gruppo che adottano la contabilità finanziaria affiancata dalla contabilità economico-patrimoniale.

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi, pur se corretti, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. Ad esempio, può essere necessario procedere alla rettifica dei bilanci per rendere omogenei gli accantonamenti ai fondi ammortamenti se effettuati con aliquote differenti per le medesime tipologie di beni o gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti.
Si ribadisce che è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione

- i costi di sviluppo: si ammortizzano in base alla vita utile. Nei rari casi in cui questa non è determinabile si ammortizzano al massimo in cinque anni;
- è abrogato il criterio di valutazione costante per le attrezzature industriali e commerciali costantemente rinnovate e per le rimanenze.

[23] Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.
La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.
La capogruppo dovrà farsi carico della corretta integrazione dei bilanci, verificandone i criteri di valutazione e procedendo alle opportune rettifiche ed alla loro omogeneizzazione. La procedura di consolidamento presuppone che ognuna delle entità da consolidare abbia rispettato le direttive di consolidamento impartite dalla capogruppo[24].
Qualora non sia presente tale presupposto in una delle entità del gruppo amministrazione pubblica è necessario indicare nella Nota integrativa del bilancio consolidato:

a) **gli enti e le società che non hanno rispettato le direttive di consolidamento e le eventuali motivazioni;**
b) **le procedure e le ipotesi di lavoro adottate per elaborare il bilancio consolidato nei casi di mancato rispetto delle direttive di consolidamento**[25].

4.2 Eliminazione delle operazioni infragruppo

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.
Pertanto, devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti.
La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.
Le attività da compiere prima del consolidamento riguardano la riconciliazione dei saldi contabili e le rettifiche di consolidamento per le operazioni infra – gruppo andando ad evidenziare:

- **Le operazioni avvenute nell'esercizio all'interno del gruppo amministrazione pubblica distinguendo per tipologia (rapporti finanziari debito/credito; acquisti/vendite beni e servizi; operazioni relative alle immobilizzazioni; pagamento dei dividendi; trasferimenti in c/c capitale e di parte corrente);**
- **Le modalità di contabilizzazione delle operazioni che si sono verificate con individuazione della corrispondenza dei saldi reciproci;**
- **La presenza di eventuali disallineamenti con i relativi adeguamenti dei valori delle poste attraverso le scritture contabili**[26].

Particolare attenzione va posta sulle partite "in transito" per evitare che la loro omessa registrazione da parte di una società da consolidare renda i saldi non omogenei.
La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

[24] La conformità della documentazione trasmessa alla società capogruppo costituisce una responsabilità dell'entità da consolidare.
[25] Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.
[26] Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei dati contabili relativi è effettuata sulla base delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo con il bilancio, richieste dalla capogruppo come indicato al punto 2 del paragrafo 3.2.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, sia di funzionamento o commerciali, che di finanziamento nello stato patrimoniale, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).
Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi. Ad esempio, se una componente del gruppo ha venduto ad un'altra componente del gruppo un immobile, realizzando una plusvalenza o una minusvalenza, ma l'immobile è ancora presente all'interno del gruppo, la minusvalenza o la plusvalenza rilevata nel bilancio dell'ente o società che ha venduto il bene deve essere eliminata. Di conseguenza diminuirà il risultato di esercizio di tale componente del gruppo e del gruppo nel suo complesso.

Particolari interventi di elisione sono costituiti da:
- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, ad esempio, l'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

Nel caso di operazioni tra la controllante e le sue controllate oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione. Ad esempio l'imposta sul valore aggiunto Ad esempio, nei casi in cui risulta indetraibile, l'imposta sul valore aggiunto pagata dalla capogruppo a componenti del gruppo per le quali l'IVA è detraibile, non è oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa. L'irrilevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte.

4.3 Identificazione delle quote di pertinenza di terzi

Nel conto economico e nello stato patrimoniale di ciascun ente o gruppo intermedio che compone il gruppo, rettificato secondo le modalità indicate nel paragrafo precedente, è identificata la quota di pertinenza di terzi del risultato economico d'esercizio, positivo o negativo, e la quota di pertinenza di terzi nel patrimonio netto, distinta da quella di pertinenza della capogruppo.
Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.
Se una società del gruppo ha emesso azioni privilegiate cumulative, possedute da azionisti di minoranza e classificate come patrimonio netto, la quota di competenza del risultato economico

d'esercizio della capogruppo è determinata tenendo conto dei dividendi spettanti agli azionisti privilegiati, anche se la loro distribuzione non è stata deliberata.
Nel caso in cui in un ente strumentale o in una società controllata le perdite riferibili a terzi eccedano la loro quota di pertinenza del patrimonio netto, l'eccedenza – ed ogni ulteriore perdita attribuibile ai terzi – è imputata alla capogruppo. Eccezioni sono ammesse nel caso in cui i terzi si siano obbligati, tramite un'obbligazione giuridicamente vincolante, a coprire la perdita. Se, successivamente, la componente del gruppo realizza un utile, tale risultato è attribuito alla compagine proprietaria della capogruppo fino a concorrenza delle perdite di pertinenza dei terzi, proprietari di minoranza, che erano state, in precedenza, assorbite dalla capogruppo.

4.4 Consolidamento dei bilanci

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate nei paragrafi precedenti sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):
- per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate (cd. metodo integrale);
- per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati (cd. metodo proporzionale).

Se l'ente partecipato è una fondazione, la quota di partecipazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale, competente a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività della fondazione. La corrispondente quota del risultato economico e del fondo patrimoniale della fondazione è rappresentata nel bilancio consolidato come quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo, se lo statuto della fondazione prevede, in caso di estinzione, la devoluzione del patrimonio ad altri soggetti[27].

Nel caso di applicazione del metodo integrale, in presenza di partecipazioni non totalitarie[28], nel bilancio consolidato è rappresentata la quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella ~~della capogruppo~~ del gruppo.
A tal fine, alle voci del patrimonio netto e al risultato dell'esercizio di ciascun ente o società controllati con partecipazioni non totalitarie si applicano le percentuali che identificano le quote di pertinenza di terzi, tenendo conto delle rettifiche di consolidamento[29].

5. La nota integrativa al bilancio consolidato

Al bilancio consolidato è allegata una relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa.
La nota integrativa indica:
- i criteri di valutazione applicati;
- le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente (escluso il primo anno di elaborazione del bilancio consolidato);
- distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;

[27] Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.
[28] Modifica prevista dal DM 1 settembre 2021
[29] Modifica prevista dal DM 1 settembre 2021

- la composizione delle voci “ratei e risconti” e della voce “altri accantonamenti” dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;
- la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;
- la composizione delle voci “proventi straordinari” e “oneri straordinari”, quando il loro ammontare è significativo;
- cumulativamente per ciascuna categoria, l’ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell’impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento;
- per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati il loro fair value ed informazioni sulla loro entità e sulla loro natura.
- l’elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo con l’indicazione per ciascun componente del gruppo amministrazione pubblica:
    - - della denominazione, della sede e del capitale e se trattasi di una capogruppo intermedia;
    - - delle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo;
    - - se diversa, la percentuale dei voti complessivamente spettanti nell’assemblea ordinaria.
    - - della ragione dell’inclusione nel consolidato degli enti o delle società se già non risulta dalle indicazioni richieste dalle lettere b) e c) del comma 1;
    - della ragione dell’eventuale esclusione dal consolidato di enti strumentali o società controllate e partecipante dalla capogruppo;
    - qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell’esercizio e quelli dell’esercizio precedente (ad esclusione del primo esercizio di redazione del bilancio consolidato);
- l’elenco degli enti, le aziende e le società componenti del gruppo comprese nel bilancio consolidato con l’indicazione per ciascun componente:
    a) della percentuale utilizzata per consolidare il bilancio e, al fine di valutare l’effetto delle esternalizzazioni, dell’incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri, compresivi delle entrate esternalizzate;
    b) delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
    c) delle perdite ripianate dall’ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni

6. **Principio finale** Per quanto non specificatamente previsto nel presente documento si fa rinvio ai Principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

APPENDICE TECNICA[30]

Di seguito si propongono esempi, peraltro non esaustivi, relativi alla redazione del bilancio consolidato col metodo integrale e proporzionale.

Esempio n.1 - Metodo Integrale

Un Ente territoriale possiede l'80% della società A ed il 60% della società B. In particolare, i valori di iscrizione nello stato patrimoniale dell'ente territoriale delle partecipazioni in A e B sono i seguenti:

Partecipazione in A	3.909.600
Partecipazione in B	3.480.600
	7.390.200

Vengono di seguito riportate nella tabella n.1 le situazioni contabili dell'Ente e delle società A e B al 31 dicembre ~~2017~~ 2021 Le poste sono state riclassificate e sono presentate con riferimento agli schemi di cui al D. Lgs 118/2011 ovvero nella fase precedente alla redazione delle scritture di pre-consolidamento. Per giungere alla redazione del bilancio consolidato le voci contabili riportate nella tabella 1 sono dati di partenza che devono essere opportunamente "trattati" attraverso il completamento delle seguenti fasi:

1) Uniformità;

2) Aggregazione;

3) Eliminazione delle operazioni infragruppo;

4) Consolidamento.

Nelle pagine seguenti, ciascuna fase sarà trattata separatamente con l'ausilio di specifici esempi.

Si tenga presente che le rettifiche non producono riprese di carattere fiscale in capo all'Ente né tanto meno vanno rilevate in capo alle società consolidate.

[30] L'inserimento dell'allegato tecnico è stato previsto dal Decreto ministeriale del 29 agosto 2018. L'allegato tecnico è stato aggiornato dal DM 1 settembre 2021.

Tabella n. 1 – Dati di partenza

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Comune	Società A	Società B
		A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	-
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	**-**	**-**	**-**
		B) IMMOBILIZZAZIONI			
I		*Immobilizzazioni immateriali*			
	1	Costi di impianto e di ampliamento	-	12.000	1.000
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	5.000	-
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	50.000	-	-
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	-
	5	Avviamento	-	1.000.000	25.000
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.000	-	-
	9	Altre	15.000	-	-
		Totale immobilizzazioni immateriali	**67.000**	**1.017.000**	**26.000**
		Immobilizzazioni materiali (3)			
II	1	Beni demaniali	**2.300.000**	**-**	**-**
	1.1	Terreni	300.000	-	-
	1.2	Fabbricati	2.000.000	-	-
	1.3	Infrastrutture	-	-	-
	1.9	Altri beni demaniali	-	-	-
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	**3.311.000**	**5.435.000**	**5.570.000**
	2.1	Terreni	100.000	300.000	500.000
	a	*di cui in leasing finanziario*	-	-	-
	2.2	Fabbricati	3.000.000	1.500.000	2.000.000
	a	*di cui in leasing finanziario*	*1.000.000*	-	-
	2.3	Impianti e macchinari	150.000	-	-
	a	*di cui in leasing finanziario*	-	-	-
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	-	3.500.000	2.800.000
	2.5	Mezzi di trasporto	50.000	100.000	200.000
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	5.000	25.000	45.000
	2.7	Mobili e arredi	4.000	10.000	25.000
	2.8	Infrastrutture	2.000	-	-
	2.99	Altri beni materiali	-	-	-
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	**1.000.000**	**500.000**	**700.000**
		Totale immobilizzazioni materiali	**6.611.000**	**5.935.000**	**6.270.000**
IV		*Immobilizzazioni Finanziarie (1)*			
	1	Partecipazioni in	**7.450.200**	**100.000**	**200.000**
	a	*imprese controllate*	7.390.200	-	-
	b	*imprese partecipate*	-	-	200.000
	c	*altri soggetti*	60.000	100.000	-
	2	Crediti verso	**-**	**-**	**-**
	a	altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
	b	*imprese controllate*	-	-	-
	c	*imprese partecipate*	-	-	-
	d	*altri soggetti*	-	-	-
	3	Altri titoli	**-**	**25.000**	**12.000**
		Totale immobilizzazioni finanziarie	**7.450.200**	**125.000**	**212.000**
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**14.128.200**	**7.077.000**	**6.508.000**

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Comune	Società A	Società B
		C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I		*Rimanenze*	14.000	250.000	300.000
		Totale rimanenze	**14.000**	**250.000**	**300.000**
II		*Crediti (2)*			
	1	Crediti di natura tributaria	**777.000**	**-**	**-**
	a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	-	-	-
	b	*Altri crediti da tributi*	700.000	-	-
	c	*Crediti da Fondi perequativi*	77.000	-	-
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	**250.000**	**200.000**	**-**
	a	*verso amministrazioni pubbliche*	100.000	200.000	-
	b	*imprese controllate*	150.000	-	-
	c	*imprese partecipate*	-	-	-
	d	*verso altri soggetti*	-	-	-
	3	Verso clienti ed utenti	**500.000**	**800.000**	**2.100.000**
	4	Altri Crediti	**320.000**	**45.000**	**17.000**
	a	*verso l'erario*	10.000	10.000	10.000
	b	*per attività svolta per c/terzi*	180.000	-	-
	c	*altri*	130.000	35.000	7.000
		Totale crediti	**1.847.000**	**1.045.000**	**2.117.000**
III		*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi*			
	1	Partecipazioni	-	-	-
	2	Altri titoli	-	2.000	10.800
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**-**	**2.000**	**10.800**
IV		*Disponibilità liquide*			
	1	Conto di tesoreria	**877.000**	**-**	**-**
	a	*Istituto tesoriere*	350.000	-	-
	b	*presso Banca d'Italia*	527.000	-	-
	2	Altri depositi bancari e postali	**12.000**	**550.000**	**900.000**
	3	Denaro e valori in cassa	**-**	**5.000**	**3.200**
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	**-**	**-**	**-**
		Totale disponibilità liquide	**889.000**	**555.000**	**903.200**
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**2.750.000**	**1.852.000**	**3.331.000**
		D) RATEI E RISCONTI			
	1	Ratei attivi	-	55.000	87.000
	2	Risconti attivi	12.000	16.000	74.000
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**12.000**	**71.000**	**161.000**
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**16.890.200**	**9.000.000**	**10.000.000**

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Comune	Società A	Società B
		A) PATRIMONIO NETTO			
		Patrimonio netto di gruppo			
I		Fondo di dotazione	**10.209.380**	**4.500.000**	**5.700.000**
II		Riserve	**3.800.000**	**-**	**-**
	a	~~*da risultato economico di esercizi precedenti*~~	-	-	-
	b	*da capitale*	*1.000.000*		
	c	*da permessi di costruire*	*500.000*	-	-
		riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali			
	d	*indisponibili e per i beni culturali*	*2.300.000*	-	-
	e	*altre riserve indisponibili*	-	-	-
	f	*altre riserve disponibili*			
III		Risultato economico dell'esercizio	**20.000**	**35.500**	**55.300**
IV		Risultato economico di esercizi precedenti		**351.500**	**141.000**
V		Riserve negative per beni indisponibili			
		Totale Patrimonio netto di gruppo	**14.029.380**	**4.887.000**	**5.896.300**
		Patrimonio netto ~~comprensivo della quota~~ di pertinenza di terzi			
		Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi			
		Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi			
		Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi	**-**	**-**	**-**
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**14.029.380**	**4.887.000**	**5.896.300**
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
	1	Per trattamento di quiescenza	-	-	-
	2	Per imposte	-	250.000	-
	3	Altri	400.000	35.000	100.000
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**400.000**	**285.000**	**100.000**
		C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	350.000	200.700
		TOTALE T.F.R. (C)	**-**	**350.000**	**200.700**
		D) DEBITI (1)			
	1	Debiti da finanziamento	**1.000.000**	**2.450.000**	**2.608.000**
	a	*prestiti obbligazionari*	-	-	-
	b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	-	-	-
	c	*verso banche e tesoriere*	-	-	-
	d	*verso altri finanziatori*	*1.000.000*	*2.450.000*	*2.608.000*
	2	Debiti verso fornitori	**250.000**	**400.000**	**300.000**
	3	Acconti	**-**	**-**	**-**
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	**200.000**	**300.000**	**50.000**
	a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	-	-	-
	b	*altre amministrazioni pubbliche*	-	*200.000*	-
	c	*imprese controllate*	-		-
	d	*imprese partecipate*	-	-	-
	e	*altri soggetti*	*200.000*	*100.000*	*50.000*
	5	Altri debiti	**45.000**	**268.000**	**750.000**
	a	*tributari*	*2.000*	*40.000*	-
	b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	*13.000*	*21.000*	-
	c	*per attività svolta per c/terzi (2)*	-	-	-
	d	*altri*	*30.000*	*207.000*	*750.000*
		TOTALE DEBITI (D)	**1.495.000**	**3.418.000**	**3.708.000**
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I		Ratei passivi	**159.000**	**25.000**	**50.000**
II		Risconti passivi	**806.820**	**35.000**	**45.000**
	1	Contributi agli investimenti	452.820	**-**	**-**
	a	da altre amministrazioni pubbliche	*442.820*	-	-
	b	da altri soggetti	*10.000*	-	-
	2	Concessioni pluriennali	350.000	-	-
	3	Altri risconti passivi	4.000	35.000	45.000
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**965.820**	**60.000**	**95.000**
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**16.890.200**	**9.000.000**	**10.000.000**

		CONTO ECONOMICO	Comune	Società A	Società B
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1		Proventi da tributi	**1.300.000**	-	-
2		Proventi da fondi perequativi	**120.000**	-	-
3		Proventi da trasferimenti e contributi	-	-	-
	a	*Proventi da trasferimenti correnti*		-	-
	b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*		-	-
	c	*Contributi agli investimenti*	-	-	-
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	**457.000**	**3.743.000**	**3.904.000**
	a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	*50.000*	*33.000*	*4.000*
	b	*Ricavi della vendita di beni*	*7.000*	*710.000*	*900.000*
	c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	*400.000*	*3.000.000*	*3.000.000*
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	-
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
8		Altri ricavi e proventi diversi	**150.000**	**20.000**	-
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**2.027.000**	**3.763.000**	**3.904.000**
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	**6.000**	**400.000**	**300.000**
10		Prestazioni di servizi	**425.000**	**1.500.000**	**1.200.000**
11		Utilizzo beni di terzi	**45.000**	**80.000**	**600.000**
12		Trasferimenti e contributi	**125.000**	-	-
	a	*Trasferimenti correnti*	*125.000*	-	-
	b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*	-	-	-
	c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	-	-	-
13		Personale	**800.000**	**800.000**	**700.000**
14		Ammortamenti e svalutazioni	**460.000**	**695.000**	**333.000**
	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	*10.000*	*300.000*	*3.000*
	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	*350.000*	*350.000*	*300.000*
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	-	-	-
	d	*Svalutazione dei crediti*	*100.000*	*45.000*	*30.000*
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	**4.000**	**100.000**	**300.000**
16		Accantonamenti per rischi	**40.000**	**30.000**	**50.000**
17		Altri accantonamenti	-	-	-
18		Oneri diversi di gestione	**30.000**	**40.000**	**55.000**
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**1.935.000**	**3.645.000**	**3.538.000**
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**92.000**	**118.000**	**366.000**
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
		Proventi finanziari			
19		Proventi da partecipazioni	**50.000**	-	-
	a	*da società controllate*	*50.000*	-	-
	b	*da società partecipate*	-	-	-
	c	*da altri soggetti*	-	-	-
20		Altri proventi finanziari	**1.000**	**500**	**300**
		Totale proventi finanziari	**51.000**	**500**	**300**
		Oneri finanziari			
21		Interessi ed altri oneri finanziari	**78.000**	**103.000**	**251.000**
	a	*Interessi passivi*	*77.000*	*100.000*	*250.000*
	b	*Altri oneri finanziari*	*1.000*	*3.000*	*1.000*
		Totale oneri finanziari	**78.000**	**103.000**	**251.000**
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**- 27.000**	**- 102.500**	**- 250.700**
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22		Rivalutazioni	-	**70.000**	-
23		Svalutazioni	-	-	-
		TOTALE RETTIFICHE (D)	-	**70.000**	-
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24		Proventi straordinari	**55.000**	-	-
	a	*Proventi da permessi di costruire*	-	-	-
	b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	-	-	-
	c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	*30.000*	-	-
	d	*Plusvalenze patrimoniali*	*25.000*	-	-
	e	*Altri proventi straordinari*	-	-	-
		Totale proventi straordinari	**55.000**	-	-
25		Oneri straordinari	**32.000**	-	-
	a	*Trasferimenti in conto capitale*	-	-	-
	b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	*32.000*	-	-
	c	*Minusvalenze patrimoniali*	-	-	-
	d	*Altri oneri straordinari*	-	-	-
		Totale oneri straordinari	**32.000**	-	-
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**23.000**	-	-
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**88.000**	**85.500**	**115.300**
26		Imposte (*)	68.000	50.000	60.000
27		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)**	**20.000**	**35.500**	**55.300**
29		**RISULTATO DELL'ESERCIZO DI GRUPPO**	20.000	35.500	55.300
30		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI**			

Fase 1 – Uniformità

É indispensabile rendere uniformi i bilanci da consolidare sia dal punto di vista temporale che sostanziale, dopo averli già resi uniformi dal punto di vista formale, come da tabella n. 1.

Uniformità temporale

Il rispetto dell'uniformità temporale impone che tutti i bilanci da consolidare, ovvero inclusi nell'area di consolidamento, siano riferiti alla stessa data di chiusura e che questa coincida con la data di chiusura dell'esercizio del bilancio della capogruppo.

Nel nostro caso, la data di riferimento deve essere il 31 dicembre di ogni anno. Pertanto, se le date di chiusura del bilancio di ente, azienda o società che fanno parte dell'area di consolidamento sono diverse dal 31 dicembre, saranno detti enti, aziende o società a dovere uniformare il proprio bilancio a quello dell'amministrazione capogruppo. A tal fine, dovranno essere operate tutte le rettifiche necessarie alle operazioni o ai fatti significativi intervenuti tra la data di chiusura del rendiconto, bilancio o bilancio consolidato del singolo soggetto rientrante nell'area di consolidamento e il 31 dicembre.

Nel nostro caso si suppone che le due società A e B incluse nell'area di consolidamento abbiano esercizio coincidente con l'anno solare, ovvero chiuso al ~~31/12/2017~~ 31/12/2021 ma, per completezza di trattazione, analizziamo di seguito l'ipotesi che la Società C, facente parte dell'area di consolidamento, rediga annualmente il proprio bilancio al 30 settembre, invece che al 31 dicembre. Tale società dovrà operare tutte le rettifiche necessarie riguardo le operazioni intervenute tra la data di chiusura del proprio bilancio e la data di riferimento del bilancio dell'ente capogruppo così da ottenere l'uniformità temporale richiesta dalla legge. Ipotizzando che nel periodo ~~01.10.2016 - 31.12.2016~~ 01.10.2020 - 31.12.2020 la Società C abbia conseguito ricavi per euro 42.500 e sostenuto costi per euro 30.000 e nel periodo ~~01.10.2017 – 31.12.2017~~ 01.10.2021 – 31.12.2021 abbia conseguito ricavi per euro 46.250 e sostenuto costi per euro 35.000, si avrà:

	Bilancio al 30/09/2021 della Società C	**Rettifiche relative operazioni compiute dal 01/10/2020 al 31/12/2020 (−)**	**Rettifiche relative operazioni compiute dal 01/10/2021 al 31/12/2021 (+)**	**Situazione contabile intermedia della Società C al 31/12/2021**
Ricavi	200.000	42.500	46.250	203.750
Costi	165.000	30.000	35.000	170.000
Ricavi - Costi	**35.000**	**12.500**	**11.250**	**33.750**
Totale	**35.000**	**12.500**	**11.250**	**33.750**

L'esemplificazione tiene conto solamente delle macro-voci del conto economico, ma tale operazione dovrà essere effettuata per tutte le singole voci sia patrimoniali sia economiche.

Uniformità sostanziale

Se i criteri di valutazione e di consolidamento tra i bilanci delle società e degli enti del gruppo non sono uniformi, occorre apportare delle rettifiche a tali bilanci, pur se corretti individualmente, per allinearli alle regole indicate dall'ente capogruppo attraverso la rilevazione di scritture di pre-consolidamento. Si possono mantenere difformità se queste siano più idonee a fornire una rappresentazione veritiera e corretta (in questo caso va data informativa nella nota integrativa al bilancio consolidato). Le difformità di principio si possono anche mantenere laddove siano non rilevanti, in termini quantitativi e qualitativi, rispetto alla voce consolidata.

Nel prosieguo si evidenziano, sempre partendo dai valori esposti nella tabella n. 1, esempi di scritture di pre-consolidamento effettuate dalle società A e B e scritture di pre-consolidamento effettuate dall'ente capogruppo.

Esempi scritture di pre-consolidamento delle società A e B

Partendo dai valori contabili riportati nella tabella n. 1 si propongono di seguito alcune scritture che le società A e B devono effettuare extra-contabilmente in base alle linee guida rilasciate dall'ente capogruppo per garantire l'uniformità sostanziale:

a. Ammortamento

b. Magazzino

c. Leasing finanziario

d. Proventi/oneri straordinari

e. Partecipazioni

f. *Fair Value*

Le poste contabili interessate dalle modifiche riferite alle suddette scritture sono evidenziate con differenti colori nella successiva tabella n.2.

a) Ammortamento

Ammortamento mobili e arredi per ufficio

Di seguito, si presenta la scrittura di rettifica extracontabile dell'ammortamento dell'esercizio che dovrà effettuare la società A sulla base delle direttive dell'ente capogruppo.
Si ipotizzino i seguenti dati:
- coefficiente di ammortamento per gli enti in contabilità armonizzata (Principio Contabile Allegato 4/3 D. Lgs. 118/2011): 10%.
- coefficiente di ammortamento utilizzato dalla società A: 12**%.**
- valore del cespite: euro 5.000.
- data di acquisto dei mobili e arredi: ~~02/01/2017~~ 02/01/2021.
- quota di ammortamento iscritta nel bilancio della società A: euro 600.

La società A dovrà effettuare la seguente scrittura:

- Scrittura di rettifica della quota di ammortamento

	Fondo Ammortamento mobili e arredi ufficio	a	Ammortamento mobili e arredi ufficio		100
	(N.B. si veda la voce Att-B)-II -2.7 S.P.)		*(N.B. si veda la voce B-14 b- C.E.)*		

b) Magazzino

Si ipotizzi che la società A abbia valutato le rimanenze finali di merci al LIFO (*last-in - first-out*: gli acquisti o le produzioni più recenti sono i primi venduti, per cui restano in magazzino le quantità relative agli acquisti o alle produzioni di più vecchia data) per euro 250.000.
L'ente capogruppo nelle proprie direttive ha indicato come criterio di valutazione delle rimanenze finali il minore tra il costo e il valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento di mercato.
Pertanto, nell'ipotesi che il valore delle rimanenze finali sia pari a euro 270.000, la società A dovrà effettuare la seguente scrittura:

- Scrittura di rettifica delle Rimanenze di Magazzino

		Rimanenze merci	a	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	20.000
		(N.B. si veda la voce Att-C) -I- S.P.)		*(N.B. si veda la voce B-15- C.E.)*	

c) Leasing finanziario

Il leasing finanziario è un contratto attraverso il quale si possono finanziare investimenti in beni strumentali accelerando di fatto la loro deducibilità economica.
Durante il periodo contrattuale l'utilizzatore del bene addebita al conto economico i canoni contrattuali e non ha alcun valore iscritto nell'attivo patrimoniale, fra le immobilizzazioni materiali, né alcun debito finanziario registrato nel passivo patrimoniale. Tuttavia, da un punto di vista sostanziale, tale contratto rappresenta un finanziamento a lungo termine per l'acquisto di un bene strumentale e come tale andrebbe rappresentato come previsto dai principi contabili all. 4/2 e 4/3.
Nell'ambito di un processo di consolidamento occorre pertanto richiedere alle società/enti oggetto di consolidamento di segnalare l'esistenza di eventuali contratti di leasing finanziario.
L'Ente capogruppo potrà richiedere nelle proprie direttive di effettuare le rettifiche alle voci patrimoniali ed economiche in modo da fornire una rappresentazione delle poste di bilancio come se la società o l'ente avesse fin dall'inizio acquisito la proprietà del bene.

Conseguentemente, con tale scrittura le società e gli enti dovranno:
a. Iscrivere nell'attivo dello stato patrimoniale il valore del costo storico originario del bene
b. Rideterminare il fondo ammortamento che sarebbe stato iscritto in caso di acquisto (con specifica aliquota percentuale di ammortamento)
c. Iscrivere il valore residuo del debito finanziario a fine esercizio
d. Determinare l'impatto sulle riserve patrimoniali di inizio periodo
e. Iscrivere a conto economico l'ammortamento di competenza dell'esercizio
f. Iscrivere a conto economico gli interessi passivi di competenza dell'esercizio
g. Stornare i canoni di leasing iscritti nel conto economico del bilancio d'esercizio

Si ipotizzi che la Società B abbia in esercizi precedenti stipulato un contratto di leasing finanziario per l'utilizzo di un fabbricato strumentale. Laddove avesse acquisito direttamente il fabbricato la società avrebbe:
- sostenuto un costo di 3,3 milioni di euro;
- iscritto ammortamenti annui pari al 3% del costo storico.

L'accordo con il finanziatore è stato invece di stipulare un contratto di leasing della durata di 8 esercizi, corrispondendo:
- annualmente canoni di locazione per euro 464.500;
- ad un tasso fisso implicito del 5% annuo;
- con un valore di riscatto predefinito di euro 300.000.

Si ipotizzi che il contratto di leasing sia stato stipulato al 31 dicembre dell'esercizio X~~+1~~, che negli esercizi dal X+1 a X+8 vengano corrisposti a fine esercizio i canoni annui e che il 1° gennaio dell'esercizio X+9 il bene venga riscattato.
Il canone annuo corrisposto dalla società al finanziatore è pari a euro 464.500 iscritto nel conto economico. I canoni annui corrisposti remunerano il debito finanziario, come interessi passivi, e estinguono una quota del debito stesso. Ipotizzando rate costanti, attraverso lo sviluppo di un piano finanziario alla francese occorre

determinare gli interessi e le rate capitali rimborsate annualmente (i primi decrescenti nel tempo e le seconde crescenti). Si riporta sotto lo sviluppo dei flussi di cassa per anno.

	Esercizio X	Esercizio X+1	Esercizio X+2	Esercizio X+3	Esercizio X+4	Esercizio X+5	Esercizio X+6	Esercizio X+7	Esercizio X+8	Esercizio X+9
Debito Residuo	3.300.000	2.985.500	2.655.275	2.308.539	1.944.466	1.562.189	1.160.798	739.338	300.000	0
Quota interessi		150.000	134.275	117.764	100.427	82.223	63.109	43.040	25.162	0
Quota capitale rimborsato		314.500	330.225	346.736	364.073	382.277	401.391	421.460	439.338	300.000
Canoni annui		**464.500**	**464.500**	**464.500**	**464.500**	**464.500**	**464.500**	**464.500**	**464.500**	**300.000**

Ipotizzando che l'esercizio X+1 corrisponda all'esercizio ~~2017~~ 2021, la società B eseguirà le seguenti scritture per rilevare i fabbricati tra le attività e nelle passività il relativo debito finanziario, addebitare gli ammortamenti del periodo, stornare i canoni di leasing corrisposti contro la quota di rimborso del capitale a debito e iscrivere la quota di interessi passivi.

La società B dovrà effettuare la seguente scrittura:

- Scrittura leasing finanziario

Fabbricati		3.300.000	
Ammortamenti (CE)		99.000	
Interessi passivi (CE)		150.000	
	a Debiti v/altri finanziatori (SP)		2.985.500
	a Fondo Ammortamento (SP)		99.000
	a Canoni di leasing (CE)		464.500
(N.B. si vedano le voci Att. B) -III-2.2a S.P. B-14 C.E. C-21a C.E.)	*(N.B. si vedano le voci Pass. D) -1 d S.P. Att-B)-II -2.7 S.P B-11 C.E.))*		

d) Proventi e oneri straordinari

Come noto tali componenti non sono più previste nel modello di bilancio di esercizio civilistico in seguito alle novità introdotte dal D.Lgs n. 139/2015. Le società devono trasmettere in ogni caso le informazioni con riferimento alla classificazione precedente. Infatti, la Commissione ARCONET ha ritenuto di non procedere ora e in futuro a significative modifiche dello schema di conto economico e stato patrimoniale ex D.Lgs 118/2011, suggerendo di effettuare le operazioni di consolidamento dei bilanci delle società controllate e partecipate facendo riferimento alle informazioni presenti nella nota integrativa e richiedendo la riclassificazione dei bilanci secondo lo schema previgente.
Si ipotizzi che la Società B, tra gli oneri diversi di gestione abbia contabilizzato una sopravvenienza passiva di euro 30.000.

La società B dovrà effettuare la seguente scrittura:

- Scrittura di riclassificazione oneri straordinari

Sopravvenienze Passive (CE) *(N.B. si veda la voce E-25b C.E.)*	a	Oneri Diversi di Gestione (CE) *(N.B. si veda la voce B-18 C.E.)*		30.000

Si ipotizzi che la Società A, tra gli Altri ricavi e proventi abbia contabilizzato una plusvalenza per la vendita di un terreno di euro 20.000.
La società A dovrà effettuare la seguente scrittura:

- Scrittura di riclassificazione proventi straordinari

Altri ricavi e proventi div. (CE) *(N.B. si veda la voce A-8 C.E.)*	a	Plusvalenza (CE) *(N.B. si veda la voce E-24d C.E.)*		20.000

e) Partecipazioni

La rettifica di omogeneizzazione delle partecipazioni è necessaria in quanto le stesse sono valutate nel bilancio dell'ente capogruppo con il metodo del patrimonio netto.
Pertanto, ipotizzando che la Società B abbia valutato con il criterio del costo una sua partecipazione in un'impresa collegata per euro 200.000, la stessa dovrà procedere a rettificare il valore di carico applicando il metodo del patrimonio netto. Si ipotizzi che tale valore sia di euro 300.000, la Società B dovrà effettuare la seguente scrittura:

- Scrittura di rettifica di valore di iscrizione delle partecipazioni

Partecipazione in imprese partecipate (SP) *(N.B. si veda la voce Att – IV – 1b S.P.)*	a	Rivalutazioni (CE) *(N.B. si veda la voce D-22 C.E.)*		100.000

f) *Fair Value* e conseguenti scritture di rettifica

Si ipotizzi che la Società A adotti i principi IAS e proceda alla rivalutazione periodica di un fabbricato non strumentale. Il criterio di valutazione dei fabbricati richiesto nelle linee guida dell'ente capogruppo è il costo.
Si ipotizzino i seguenti dati:
- costo del cespite: euro 500.000.
- rivalutazione effettuata nell'esercizio in applicazione degli IAS: euro 70.000.

- rettifica della rivalutazione dell'esercizio per adeguamento linee guida dell'Ente capogruppo: riduzione di euro 70.000.
La Società A dovrà effettuare la seguente scrittura:

- Scrittura valori *Fair Value*

Rivalutazione (CE) *(si veda la voce D-22 C.E.)*	a	Fabbricati (SP) *(si veda la voce Att- III - ~~1~~2.2 S.P.)*	70.000

Esempio di scritture di pre-consolidamento dell'ente capogruppo -Fondo Svalutazione Crediti

Si ipotizzi che l'Ente abbia dovuto procedere alla determinazione del FCDE in sede di rendiconto ~~2017~~ 2021 per dei residui attivi nei confronti della società A in base ai criteri fissati dall'esempio 5 dell'allegato 4/2. Nello stato patrimoniale l'Ente espone il credito al netto del FCDE che, in questo caso, coincide anche con il fondo svalutazione crediti della contabilità economico – patrimoniale.
Si ipotizzi altresì che:
- la società A nel bilancio di esercizio al ~~31/12/2017~~ 31/12/2021 esponga il debito nei confronti dell'Ente per l'intero importo di euro 200.000;
- il credito dell'Ente al netto della svalutazione ammonti a euro 150.000 in quanto l'accantonamento operato dall'Ente nel ~~2017~~ 2021 ammonta ad euro 50.000.
La scrittura che dovrà effettuare l'Ente è la seguente:

- Scrittura di rettifica dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Fondo svalutazione crediti (per trasferimenti e contributi da imprese controllate) (SP)	a	Svalutazione Crediti (CE)	50.000

Si precisa che, nell'attivo dello stato patrimoniale, i crediti sono indicati al netto del fondo svalutazione crediti e che pertanto la scrittura sopra indicata deve transitare al fondo svalutazione crediti.

In questo modo, in sede di elisione delle partite infragruppo intercompany, il credito sarà stornato con il debito sulla base di un valore riconciliato. Si ricorda altresì che la verifica delle posizioni creditorie e debitorie è di fondamentale importanza per il bilancio consolidato. A riguardo l'articolo 11, comma 6, lettera j del D.lgs 118/2011, prevede che la relazione sulla gestione allegata al rendiconto dell'Ente capogruppo illustri gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'Ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Fase 2 – Aggregazione

Uniformati i bilanci le società A e B li invieranno all'ente capogruppo.

L'Ente capogruppo potrà quindi procedere all'aggregazione del proprio bilancio con quelli delle società A e B. Poiché l'Ente controlla sia A che B si adotta il metodo integrale per il consolidamento e i singoli valori dei rispettivi bilanci saranno sommati per il loro importo totale linea per linea.
Nella tabella n. 2 si presentano lo stato patrimoniale e il conto economico aggregati con evidenza delle poste dove sono state apportate le modifiche di pre-consolidamento.

Tabella n. 2 – dati aggregati

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Comune	Società A	Società B	Aggregato
		A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	-	-
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	**-**	**-**	**-**	**-**
		B) IMMOBILIZZAZIONI				
I		*Immobilizzazioni immateriali*				
	1	Costi di impianto e di ampliamento	-	12.000	1.000	13.000
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	5.000	-	5.000
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	50.000	-	-	50.000
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	-	-
	5	Avviamento	-	1.000.000	25.000	1.025.000
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.000	-	-	2.000
	9	Altre	15.000	-	-	15.000
		Totale immobilizzazioni immateriali	**67.000**	**1.017.000**	**26.000**	**1.110.000**
		Immobilizzazioni materiali (3)				
II	1	Beni demaniali	**2.300.000**	**-**	**-**	**2.300.000**
	1.1	Terreni	300.000	-	-	300.000
	1.2	Fabbricati	2.000.000	-	-	2.000.000
	1.3	Infrastrutture	-	-	-	-
	1.9	Altri beni demaniali	-	-	-	-
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	**3.311.000**	**5.365.100**	**8.771.000**	**17.447.100**
	2.1	Terreni	100.000	300.000	500.000	900.000
	a	*di cui in leasing finanziario*	-	-	-	-
	2.2	Fabbricati	3.000.000	1.430.000	5.201.000	9.631.000
	a	*di cui in leasing finanziario*	*1.000.000*	-	*3.201.000*	*4.201.000*
	2.3	Impianti e macchinari	150.000	-	-	150.000
	a	*di cui in leasing finanziario*	-	-	-	-
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	-	3.500.000	2.800.000	6.300.000
	2.5	Mezzi di trasporto	50.000	100.000	200.000	350.000
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	5.000	25.000	45.000	75.000
	2.7	Mobili e arredi	4.000	10.100	25.000	39.100
	2.8	Infrastrutture	2.000	-	-	2.000
	2.99	Altri beni materiali	-	-	-	-
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	**1.000.000**	**500.000**	**700.000**	**2.200.000**
		Totale immobilizzazioni materiali	**6.611.000**	**5.865.100**	**9.471.000**	**21.947.100**
IV		*Immobilizzazioni Finanziarie (1)*				
	1	Partecipazioni in	**7.450.200**	**100.000**	**300.000**	**7.850.200**
	a	*imprese controllate*	*7.390.200*	-	-	*7.390.200*
	b	*imprese partecipate*	-	-	*300.000*	*300.000*
	c	*altri soggetti*	*60.000*	*100.000*	-	*160.000*
	2	Crediti verso	**-**	**-**	**-**	**-**
	a	altre amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
	b	*imprese controllate*	-	-	-	-
	c	*imprese partecipate*	-	-	-	-
	d	*altri soggetti*	-	-	-	-
	3	Altri titoli	**-**	**25.000**	**12.000**	**37.000**
		Totale immobilizzazioni finanziarie	**7.450.200**	**125.000**	**312.000**	**7.887.200**
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**14.128.200**	**7.007.100**	**9.809.000**	**30.944.300**

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Comune	Società A	Società B	Aggregato
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		*Rimanenze*	14.000	270.000	300.000	584.000
		Totale rimanenze	**14.000**	**270.000**	**300.000**	**584.000**
II		*Crediti (2)*				
	1	Crediti di natura tributaria	**777.000**	**-**	**-**	**777.000**
	a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	-	-	-	-
	b	*Altri crediti da tributi*	*700.000*	-	-	*700.000*
	c	*Crediti da Fondi perequativi*	*77.000*	-	-	*77.000*
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	**300.000**	**200.000**	**-**	**500.000**
	a	*verso amministrazioni pubbliche*	*100.000*	*200.000*	-	*300.000*
	b	*imprese controllate*	*200.000*	-	-	*200.000*
	c	*imprese partecipate*	-	-	-	-
	d	*verso altri soggetti*	-	-	-	-
	3	Verso clienti ed utenti	**500.000**	**800.000**	**2.100.000**	**3.400.000**
	4	Altri Crediti	**320.000**	**45.000**	**17.000**	**382.000**
	a	*verso l'erario*	*10.000*	*10.000*	*10.000*	*30.000*
	b	*per attività svolta per c/terzi*	*180.000*	-	-	*180.000*
	c	*altri*	*130.000*	*35.000*	*7.000*	*172.000*
		Totale crediti	**1.897.000**	**1.045.000**	**2.117.000**	**5.059.000**
III		*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi*				
	1	Partecipazioni	-	-	-	-
	2	Altri titoli	-	2.000	10.800	12.800
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**-**	**2.000**	**10.800**	**12.800**
IV		*Disponibilità liquide*				
	1	Conto di tesoreria	**877.000**	**-**	**-**	**877.000**
	a	*Istituto tesoriere*	*350.000*	-	-	*350.000*
	b	*presso Banca d'Italia*	*527.000*	-	-	*527.000*
	2	Altri depositi bancari e postali	**12.000**	**550.000**	**900.000**	**1.462.000**
	3	Denaro e valori in cassa	**-**	**5.000**	**3.200**	**8.200**
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	**-**	**-**	**-**	**-**
		Totale disponibilità liquide	**889.000**	**555.000**	**903.200**	**2.347.200**
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**2.800.000**	**1.872.000**	**3.331.000**	**8.003.000**
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi	-	55.000	87.000	142.000
	2	Risconti attivi	12.000	16.000	74.000	102.000
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**12.000**	**71.000**	**161.000**	**244.000**
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**16.940.200**	**8.950.100**	**13.301.000**	**39.191.300**

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Comune	Società A	Società B	Aggregato
		A) PATRIMONIO NETTO				
		Patrimonio netto di gruppo				
I		Fondo di dotazione	**10.209.380**	**4.500.000**	**5.700.000**	**20.409.380**
II		Riserve	**3.800.000**	**-**	**-**	**3.800.000**
	a	~~*da risultato economico di esercizi precedenti*~~	-			-
	b	*da capitale*	*1.000.000*			*1.000.000*
	c	*da permessi di costruire*	*500.000*	-	-	*500.000*
		riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali				
	d	*indisponibili e per i beni culturali*	*2.300.000*	-	-	*2.300.000*
	e	*altre riserve indisponibili*	-	-	-	-
	f	*altre riserve disponibili*				
III		Risultato economico dell'esercizio	**70.000**	**- 14.400**	**370.800**	**426.400**
IV		Risultato economico di esercizi precedenti		**351.500**	**141.000**	**492.500**
V		Riserve negative per beni indisponibili				
		Totale Patrimonio netto di gruppo	**14.079.380**	**4.837.100**	**6.211.800**	**25.128.280**
		Patrimonio netto ~~comprensivo della quota~~ di pertinenza di terzi				
		Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi				
		Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi				
		Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi				
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**14.079.380**	**4.837.100**	**6.211.800**	**25.128.280**
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1	Per trattamento di quiescenza	-	-	-	-
	2	Per imposte	-	250.000	-	250.000
	3	Altri	400.000	35.000	100.000	535.000
						-
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**400.000**	**285.000**	**100.000**	**785.000**
						-
		C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	350.000	200.700	550.700
		TOTALE T.F.R. (C)	**-**	**350.000**	**200.700**	**550.700**
						-
		D) DEBITI (1)				-
	1	Debiti da finanziamento	**1.000.000**	**2.450.000**	**5.593.500**	**9.043.500**
	a	*prestiti obbligazionari*	-	-	-	-
	b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	-	-	-	-
	c	*verso banche e tesoriere*	-	-	-	-
	d	*verso altri finanziatori*	*1.000.000*	*2.450.000*	*5.593.500*	*9.043.500*
	2	Debiti verso fornitori	**250.000**	**400.000**	**300.000**	**950.000**
	3	Acconti	**-**	**-**	**-**	**-**
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	**200.000**	**300.000**	**50.000**	**550.000**
	a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	-	-	-	-
	b	*altre amministrazioni pubbliche*	-	*200.000*	-	*200.000*
	c	*imprese controllate*	-		-	-
	d	*imprese partecipate*	-	-	-	-
	e	*altri soggetti*	*200.000*	*100.000*	*50.000*	*350.000*
	5	Altri debiti	**45.000**	**268.000**	**750.000**	**1.063.000**
	a	*tributari*	*2.000*	*40.000*	-	*42.000*
	b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	*13.000*	*21.000*	-	*34.000*
	c	*per attività svolta per c/terzi (2)*	-	-	-	-
	d	*altri*	*30.000*	*207.000*	*750.000*	*987.000*
		TOTALE DEBITI (D)	**1.495.000**	**3.418.000**	**6.693.500**	**11.606.500**
						-
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				-
I		Ratei passivi	**159.000**	**25.000**	**50.000**	**234.000**
II		Risconti passivi	**806.820**	**35.000**	**45.000**	**886.820**
	1	Contributi agli investimenti	452.820	**-**	**-**	**452.820**
	a	da altre amministrazioni pubbliche	*442.820*	-	-	*442.820*
	b	da altri soggetti	*10.000*	-	-	*10.000*
	2	Concessioni pluriennali	350.000	-	-	350.000
	3	Altri risconti passivi	4.000	35.000	45.000	84.000
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**965.820**	**60.000**	**95.000**	**1.120.820**
						-
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**16.940.200**	**8.950.100**	**13.301.000**	**39.191.300**

		CONTO ECONOMICO	Comune	Società A	Società B	Aggregato
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1		Proventi da tributi	**1.300.000**	-	-	**1.300.000**
2		Proventi da fondi perequativi	**120.000**	-	-	**120.000**
3		Proventi da trasferimenti e contributi	-	-	-	-
	a	*Proventi da trasferimenti correnti*		-	-	-
	b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*		-	-	-
	c	*Contributi agli investimenti*	-	-	-	-
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	**457.000**	**3.743.000**	**3.904.000**	**8.104.000**
	a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	*50.000*	*33.000*	*4.000*	*87.000*
	b	*Ricavi della vendita di beni*	*7.000*	*710.000*	*900.000*	*1.617.000*
	c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	*400.000*	*3.000.000*	*3.000.000*	*6.400.000*
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	-	-
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-
8		Altri ricavi e proventi diversi	**150.000**	-	-	**150.000**
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**2.027.000**	**3.743.000**	**3.904.000**	**9.674.000**
						-
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				-
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	**6.000**	**400.000**	**300.000**	**706.000**
10		Prestazioni di servizi	**425.000**	**1.500.000**	**1.200.000**	**3.125.000**
11		Utilizzo beni di terzi	**45.000**	**80.000**	**135.500**	**260.500**
12		Trasferimenti e contributi	**125.000**	-	-	**125.000**
	a	*Trasferimenti correnti*	*125.000*	-	-	*125.000*
	b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*	-	-	-	-
	c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	-	-	-	-
13		Personale	**800.000**	**800.000**	**700.000**	**2.300.000**
14		Ammortamenti e svalutazioni	**410.000**	**694.900**	**432.000**	**1.536.900**
	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	*10.000*	*300.000*	*3.000*	*313.000*
	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	*350.000*	*349.900*	*399.000*	*1.098.900*
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	-	-	-	-
	d	*Svalutazione dei crediti*	*50.000*	*45.000*	*30.000*	*125.000*
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	**4.000**	**80.000**	**300.000**	**384.000**
16		Accantonamenti per rischi	**40.000**	**30.000**	**50.000**	**120.000**
17		Altri accantonamenti	-	-	-	-
18		Oneri diversi di gestione	**30.000**	**40.000**	**25.000**	**95.000**
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**1.885.000**	**3.624.900**	**3.142.500**	**8.652.400**
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**142.000**	**118.100**	**761.500**	**1.021.600**
						-
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				-
		Proventi finanziari				-
19		Proventi da partecipazioni	**50.000**	-	-	**50.000**
	a	*da società controllate*	*50.000*	-	-	*50.000*
	b	*da società partecipate*	-	-	-	-
	c	*da altri soggetti*	-	-	-	-
20		Altri proventi finanziari	**1.000**	**500**	**300**	**1.800**
		Totale proventi finanziari	**51.000**	**500**	**300**	**51.800**
		Oneri finanziari				-
21		Interessi ed altri oneri finanziari	**78.000**	**103.000**	**401.000**	**582.000**
	a	*Interessi passivi*	*77.000*	*100.000*	*400.000*	*577.000*
	b	*Altri oneri finanziari*	*1.000*	*3.000*	*1.000*	*5.000*
		Totale oneri finanziari	**78.000**	**103.000**	**401.000**	**582.000**
						-
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**- 27.000**	**- 102.500**	**- 400.700**	**- 530.200**
						-
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				-
22		Rivalutazioni	-	-	100.000	100.000
23		Svalutazioni	-	-	-	-
		TOTALE RETTIFICHE (D)	**-**	**-**	**100.000**	**100.000**
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				-
24		Proventi straordinari	**55.000**	**20.000**	**-**	**75.000**
	a	*Proventi da permessi di costruire*	-	-	-	-
	b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	-	-	-	-
	c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	*30.000*	-	-	*30.000*
	d	*Plusvalenze patrimoniali*	*25.000*	*20.000*	-	*45.000*
	e	*Altri proventi straordinari*	-	-	-	-
		Totale proventi straordinari	**55.000**	**20.000**	**-**	**75.000**
25		Oneri straordinari	**32.000**	-	**30.000**	**62.000**
	a	*Trasferimenti in conto capitale*	-	-	-	-
	b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	*32.000*	-	*30.000*	*62.000*
	c	*Minusvalenze patrimoniali*	-	-	-	-
	d	*Altri oneri straordinari*	-	-	-	-
		Totale oneri straordinari	**32.000**	-	**30.000**	**62.000**
						-
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**23.000**	**20.000**	**- 30.000**	**13.000**
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**138.000**	**35.600**	**430.800**	**604.400**
						-
26		Imposte (*)	68.000	50.000	60.000	178.000
27		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)**	**70.000**	**- 14.400**	**370.800**	**426.400**
29		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO**				
30		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI**				-

Fase 3 – Eliminazione delle operazioni infragruppo

L'ente capogruppo, arrivato a questa fase, dovrà verificare che i saldi infragruppo (crediti-debiti e costi-ricavi) siano allineati in modo da procedere con la loro eliminazione (elisione dei saldi infragruppo). Il criterio base è che in un bilancio consolidato occorre simulare che tutte le transazioni avvenute tra le società dell'area di consolidamento non siano mai avvenute. Occorrerà in questa fase procedere anche allo storno di eventuali plusvalenze realizzate a seguito di operazioni tra i componenti del gruppo.

Le operazioni e i saldi reciproci

Di seguito sono presentate le scritture di rettifica extracontabile di eliminazione delle operazioni infragruppo che dovrà effettuare l'ente capogruppo ai fini dell'elaborazione del bilancio consolidato:

1) eliminazione di crediti e debiti infragruppo;
2) eliminazione di costi e ricavi infragruppo;
3) eliminazione di utili e perdite infragruppo.
4) eliminazione del valore di carico delle partecipazioni;
5) calcolo quota pertinenza di terzi.

1) <u>Eliminazione dei crediti e debiti infragruppo</u>

Le operazioni di rettifica dei crediti e debiti infragruppo coinvolgono sia i crediti/debiti commerciali sia i crediti/debiti finanziari.

a) Crediti e debiti: coincidenza degli importi

<u>Esempio</u>. L'Ente ha in bilancio crediti commerciali per canoni di concessione verso la Società B per euro 50.000, nel passivo dello stato patrimoniale della società controllata è presente un debito di pari importo. L'Ente dovrà effettuare la seguente scrittura di rettifica extracontabile.

- Scrittura di rettifica

		Debiti v/fornitori (SP) *(si veda la voce Pass-D)- 2 S.P.)*	a	Crediti Verso clienti ed utenti (SP) *(si veda la voce Att-C) -II -3 S.P.)*	50.000

b) Crediti e debiti commerciali: non coincidenza degli importi

Come riportato nel principio contabile applicato del bilancio consolidato, la corretta procedura di eliminazione dei saldi reciproci "*presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze*".
Nella presentazione delle scritture di pre-consolidamento dell'Ente capogruppo si era evidenziata la necessità di rettificare la svalutazione del credito dello stesso nei confronti della Società A.
A questo punto è possibile effettuare lo storno a parità di valori per euro 200.000. Al riguardo occorre tenere presente che la svalutazione è stata effettuata nell'esercizio ~~2017~~ 2021 con lo storno del rispettivo costo di conto economico. Nel caso in cui la svalutazione sia stata effettuata in esercizi precedenti occorre utilizzare una riserva di patrimonio netto.

L'Ente dovrà effettuare la seguente scrittura di rettifica.

- Scrittura di rettifica

		Debiti per trasferimenti e contributi da altre amministrazioni pubbliche (SP) *(N.B. si veda la voce Pass- D) - III- 4b S.P.)*	a	Crediti per trasferimenti e contributi da imprese controllate (SP) *(N.B. si veda la voce Att – C) – II - 2b S.P.)*	200.000

Qualora non sia possibile motivare tecnicamente la discordanza tra i crediti ed i debiti infragruppo (partite infrannuali, IVA split, etc…), l'Ente deve necessariamente procedere alla correzione del dato della società uniformandolo con il proprio. Si ricorda ancora una volta che, tenuto conto dell'asseverazione avvenuta in sede di rendiconto, in sede di bilancio consolidato non dovrebbero emergere situazioni differenti da quelle asseverate dai rispettivi organi di controllo.
Si ipotizzi che la Società B vanti un credito nei confronti dell'Ente di 300.000 che non risulta nelle scritture contabili di quest'ultimo. La circostanza può configurarsi come debito fuori bilancio nel momento in cui l'Ente ha approvato il rendiconto senza iscrivere tale posta.
L'Ente dovrà procedere alla rettifica di tale credito vantato dalla Società B modificando nei fatti il risultato economico del bilancio consolidato.
L'Ente dovrà effettuare la seguente scrittura di rettifica.

- Scrittura di rettifica

		Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (CE) *(N.B. si veda la voce A-4c C.E.)*	a	Crediti Verso clienti ed utenti (SP) *(N.B. si veda la voce Att – C) – II - 3 S.P.)*	300.000

2) <u>Eliminazione di costi e ricavi infragruppo</u>

I saldi reciproci devono essere eliminati "*perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti*". I casi che possono verificarsi includono situazioni di coincidenza di importi e di non coincidenza relativi alla indetraibilità dell'imposta sul valore aggiunto tenendo anche conto dell'effetto split payment.

<u>Esempio</u>. Prestazioni erogate dalla Società B all'Ente durante l'esercizio, per complessivi euro 150.000.

L'Ente dovrà effettuare la seguente scrittura di rettifica:

- Scrittura di rettifica

Ricavi e proventi per prestazioni di servizi (CE) *(N.B. si veda la voce A-4c C.E.)*	a	Prestazione di servizi (CE) *(N.B. si veda la voce B-10 C.E.)*		150.000	

Esempio. La Società A ha versato all'Ente tributi ad esso diretti (es. IMU/TASI , ecc.) per euro 20.000. l'Ente dovrà effettuare la seguente scrittura di rettifica.

- Scrittura di rettifica

Proventi da tributi (CE) *(N.B. si veda la voce A-1 C.E.)*	a	Oneri diversi di gestione (CE) *(N.B. si veda la voce B-18 C.E.)*		20.000	

Elisione di componenti economici (costi/ricavi) con IVA indetraibile:

Come ricordato nel Principio Contabile, "*nel caso di operazioni tra la controllante e le sue controllate oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione. […] Nei casi in cui risulta indetraibile l'imposta sul valore aggiunto pagata dalla capogruppo a componenti del gruppo per le quali l'IVA è detraibile, non è oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato*".

Esempio. Vendita di materiale di consumo da parte della Società B all'Ente durante l'esercizio, per complessivi euro 2.000 + IVA: per l'Ente l'IVA è indetraibile e quindi il costo contabilizzato ammonta a euro 2.440 e la rettifica dovrà comprendere l'ammontare al netto dell'IVA[31].

L'Ente dovrà effettuare la seguente scrittura di rettifica:

- Scrittura di rettifica

Ricavi vendita di beni (CE)	a	Acquisto di materie prime e/o materiali di consumo *(N.B. si veda la voce B-9 C.E.)*		2.000	

[31] Nell'esempio si considera che tali beni siano stati utilizzati tutti nell'esercizio e quindi non risultano rimanenze.

		(N.B. si veda la voce A-4b C.E.)			

3) <u>Eliminazione di utili e perdite infragruppo</u>

Le operazioni di rettifica degli utili e perdite infragruppo non realizzate nei confronti dei terzi sono di particolare importanza in quanto consentono al bilancio consolidato di superare il concetto di bilancio aggregato e di porsi come documento del gruppo eliminando tutti i rapporti interni che hanno avuto un impatto sul reddito delle singole realtà ma non rappresentano ancora reddito per il gruppo. Rientrano in questa fattispecie le plusvalenze da alienazione cespiti e gli utili infragruppo presenti nel magazzino (attivo). Attraverso le operazioni di rettifica si andrà ad eliminare l'utile interno ed i suoi effetti nel bilancio consolidato (ammortamenti, imposte, etc.). Tra le operazioni di elisione degli utili infragruppo occorre anche considerare l'eliminazione dei dividendi infragruppo.

a) Rettifica delle operazioni di cessione cespiti con plus/minusvalenza non realizzata

<u>Esempio</u>. L'Ente, durante l'esercizio, ha ceduto un terreno di sua proprietà alla Società A. Il terreno aveva un costo storico di euro 100.000 ed è stato venduto per euro 120.000 realizzando una plusvalenza di euro 20.000.

L'Ente dovrà effettuare la seguente scrittura di rettifica:

- Scrittura di rettifica

		Plusvalenze patrimoniali (CE) *(N.B. si veda la voce E-24d C.E.)*	a	Terreni (SP) *(N.B. si veda la voce Att-B) – III – 2.1 S.P.)*		20.000

Nel caso opposto, in cui con la vendita del terreno si realizza una minusvalenza per perdita di valore, occorre valutare attentamente le motivazioni della stessa ed eventualmente l'operazione non deve essere rettificata, ma semplicemente riclassificata nella voce svalutazioni del conto economico, in quanto la perdita potrebbe essere originata da un effettivo minor valore (perdita durevole).

b) Rettifica degli utili interni su rimanenze ancora nei magazzini del gruppo

<u>Esempio.</u> La Società B acquista del materiale di consumo al prezzo di euro 1.800 + IVA; successivamente lo vende all'Ente durante il medesimo esercizio, per complessivi euro 2.000 + IVA[32] , realizzando un margine infragruppo di euro 200. A fine anno il materiale di consumo è ancora nel magazzino dell'Ente e costituisce rimanenza. L'eliminazione del margine, in quanto riferito a un'operazione infragruppo, determina che il valore delle rimanenze finali in capo all'Ente diminuisce fino al valore corrispondente al costo di acquisto sostenuto dalla Società B.
L'Ente dovrà effettuare la seguente scrittura di rettifica:

- Scrittura di rettifica

[32] L'ente acquista il materiale di consumo nell'ambito dell'attività istituzionale.

Ricavi della vendita di beni (CE) *(N.B. si veda la voce A-4b C.E.)*	A	Acquisto di materie prime e/o materiale di consumo (CE) *(N.B. si veda la voce B-9 C.E.)*		2.000

Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) (CE) *(N.B. si veda la voce B-15 C.E.)*	A	Rimanenze finali (SP) *(N.B. si veda la voce Att – C) – I – S.P.)*		200

c) Rettifica dei dividendi erogati dalle società partecipate

I dividendi pagati dalla società partecipata rappresentano una riduzione delle riserve disponibili della società stessa. Nel caso in cui tali dividendi siano corrisposti all'Ente, essi rappresentano un trasferimento di risorse all'interno del gruppo e quindi tale riduzione di patrimonio netto deve essere rettificata tramite elisione del provento (dividendo) dal bilancio della capogruppo.

Esempio. L'Ente, durante l'esercizio, incassa un dividendo dalla Società A di euro 50.000.

L'Ente dovrà effettuare la seguente scrittura di rettifica:

- Scrittura di rettifica

Altri proventi finanziari (CE) *(N.B. si veda la voce C-19a C.E.)*	a	Patrimonio netto (SP) *(N.B. si veda la voce Pass – A)- II– S.P.)*		50.000

4) Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni

L'OIC 17[33] definisce le regole per le differenze di annullamento. In particolare la determinazione dell'ammontare della differenza da annullamento si basa sul confronto tra il valore di iscrizione della partecipazione con il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di consolidamento. Da tale confronto può emergere una differenza positiva da annullamento, ovvero una differenza negativa da annullamento. La differenza da annullamento è allocata in base a quanto stabilito dai paragrafi 54-60 dell'OIC 17.

[33] Testo del principio contabile emanato nel dicembre 2016 ed aggiornato con gli emendamenti pubblicati il 29 dicembre 2017.

Il tema delle differenze di annullamento non si pone se l'Ente capogruppo applica correttamente il metodo del patrimonio netto per valorizzare nel suo stato patrimoniale le proprie partecipate.

A questo punto della procedura di consolidamento integrale si procede con lo storno delle partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie dell'attivo dello stato patrimoniale dell'ente capogruppo con la frazione di patrimonio netto delle due società.

Esempio di annullamento partecipazione con differenza negativa

	Valore di iscrizione delle partecipazioni nel bilancio dell'ente capogruppo	Corrispondente quota di patrimonio netto	Differenza
Partecipazione in B	3.480.600	3.504.600	24.000

In questo caso l'Ente capogruppo aveva iscritto la partecipazione della Società B nel proprio stato patrimoniale per euro 3.480.600.
Considerando il risultato positivo conseguito dalla Società B nell'esercizio ~~2016~~ 2020 la differenza di euro 24.000 viene iscritta ad incremento del patrimonio netto.

Esempio di annullamento partecipazione con differenza positiva

	Valore di iscrizione delle partecipazioni nel bilancio del Comune	Corrispondente quota di patrimonio netto	Differenza
Partecipazione in A	3.909.600	3.881.200	- 28.400

In questo caso la differenza di consolidamento è esattamente pari all'80% dell'utile del bilancio di esercizio della Società A 0,8* 35.500 = - 28.400. Infatti, l'Ente aveva iscritto la partecipazione della Società A nel proprio stato patrimoniale per euro 3.909.600. Poiché tale differenza, non trova allocazione in una specifica voce degli elementi attivi dello stato patrimoniale della Società A, viene iscritta nella voce altre immobilizzazioni immateriali.
Nella tabella n. 3 si presentano i dati dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati[34].

5) calcolo quota pertinenza di terzi

Nel caso in cui si effettua un consolidamento integrale con partecipazioni non totalitarie è necessario evidenziare nel bilancio consolidato la quota di pertinenza di terzi relativa al risultato di esercizio, al fondo di dotazione e riserve.
Al fine di determinare il risultato di esercizio di pertinenza di terzi si applicano le percentuali che identificano le quote di pertinenza di terzi ai risultati economici di ciascuno dei componenti del gruppo (dati consolidati), tenendo conto delle rettifiche che hanno determinato variazioni del risultato di esercizio consolidato, di importo pari a -370.200 (l'ultimo importo della colonna "Rettifiche" del conto economico della Tabella n. 3.
Le rettifiche a conto economico hanno la seguente origine:

€ -	da società A
€ - 300.000	da società B (derivante dalla scrittura di rettifica del ricavo e del credito della società B verso il comune che non erano contabilizzati da quest'ultimo)
€ - 70.200	

[34] Per semplicità di esposizione l'integrazione tra l'aggregato e le rettifiche di consolidamento viene proposta con i modelli di conto economico e stato patrimoniale dell'esercizio.

da comune (derivante dall'eliminazione della plusvalenza per la vendita del terreno alla Società A per € 20.000, dall'eliminazione del dividendo ricevuto dalla Società A per € 50.000 e dalla riduzione del valore delle rimanenze finali per l'eliminazione dell'utile infragruppo con la Società B per e 200)

€ - 370.200

Il calcolo del risultato economico di pertinenza di terzi pari a euro **25.440** è così determinato:
– 2.880 € (20% di – 14.400 €: risultato economico dell'esercizio di A)
+ 148.320 € (40% di 370.800 €: risultato economico dell'esercizio di B)
– 120.000 € (40% di 300.000 €: variazione del risultato economico dell'esercizio di B a seguito
+ **25.440** delle scritture di rettifica di consolidamento)-

L'Ente dovrà effettuare la seguente scrittura:

	Risultato economico dell'esercizio (SP) *(N.B. si veda la voce Pass – A)-III– S.P.)*	A	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi (SP) *(N.B. si veda la voce Pass – A)– S.P.)*		25.440

Al fine di determinare la quota di pertinenza di terzi delle altre voci del patrimonio netto, si applicano le percentuali che identificano tali quote agli importi del fondo di dotazione, delle riserve e del Risultato economico di esercizi di ciascuno dei componenti del gruppo (dati consolidati), tenendo conto delle rettifiche che hanno determinato variazioni del patrimonio netto che, nell'esempio in esame, sono pari a 0.

Il calcolo del Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi pari a euro **3.306.700** è così determinato:

900.000		(20% di € 4.500.000: fondo di dotazione di A)
2.280.000		(40% di 5.700.000: fondo di dotazione di B)
	3.180.000	
70.300		(20% di € 351.500 risultato economico di esercizi precedenti di A)
56.400		(40% di € 141.000 risultato economico di esercizi precedenti di B)
	126.700	
Totale	**3.306.700**	

L'Ente dovrà effettuare la seguente scrittura:

	Fondo di dotazione (SP)	3.180.000	
	Risultato economico di esercizi precedenti (SP)	126.700	

		(N.B. si vedano le voci Pass – A) - I e A) - IV – S.P.)	a	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi (SP)	3.180.000
			a	Risultato economico di esercizi precedenti di pertinenza di terzi (SP) *(N.B. si vedano le voci Pass – A) – S.P.)*	126.700

Tabella n. 3- dati consolidati

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Comune	Società A	Società B	Aggregato	Rettifiche	Consolidato
		A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	-	-	-	-
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
		B) IMMOBILIZZAZIONI						
I		*Immobilizzazioni immateriali*						
	1	Costi di impianto e di ampliamento	-	12.000	1.000	13.000		13.000
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	5.000	-	5.000		5.000
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	50.000	-	-	50.000		50.000
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	-	-		-
	5	Avviamento	-	1.000.000	25.000	1.025.000		1.025.000
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.000	-	-	2.000		2.000
	9	Altre	15.000	-	-	15.000	28.400	43.400
		Totale immobilizzazioni immateriali	**67.000**	**1.017.000**	**26.000**	**1.110.000**	**28.400**	**1.138.400**
		Immobilizzazioni materiali (3)						
II	1	Beni demaniali	**2.300.000**	**-**	**-**	**2.300.000**		2.300.000
	1.1	Terreni	300.000	-	-	300.000		300.000
	1.2	Fabbricati	2.000.000	-	-	2.000.000		2.000.000
	1.3	Infrastrutture	-	-	-	-		
	1.9	Altri beni demaniali	-	-	-	-		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	**3.311.000**	**5.365.100**	**8.771.000**	**17.447.100**	**- 20.000**	**17.427.100**
	2.1	Terreni	100.000	300.000	500.000	900.000	- 20.000	880.000
	a	*di cui in leasing finanziario*	-	-	-	-	-	-
	2.2	Fabbricati	3.000.000	1.430.000	5.201.000	9.631.000		9.631.000
	a	*di cui in leasing finanziario*	*1.000.000*	-	*3.201.000*	*4.201.000*		*4.201.000*
	2.3	Impianti e macchinari	150.000	-	-	150.000		150.000
	a	*di cui in leasing finanziario*	-	-	-	-	-	-
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	-	3.500.000	2.800.000	6.300.000		6.300.000
	2.5	Mezzi di trasporto	50.000	100.000	200.000	350.000		350.000
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	5.000	25.000	45.000	75.000		75.000
	2.7	Mobili e arredi	4.000	10.100	25.000	39.100		39.100
	2.8	Infrastrutture	2.000	-	-	2.000		2.000
	2.99	Altri beni materiali	-	-	-	-		-
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	**1.000.000**	**500.000**	**700.000**	**2.200.000**		**2.200.000**
		Totale immobilizzazioni materiali	**6.611.000**	**5.865.100**	**9.471.000**	**21.947.100**	**- 20.000**	**21.927.100**
IV		*Immobilizzazioni Finanziarie (1)*						
	1	Partecipazioni in	**7.450.200**	**100.000**	**300.000**	**7.850.200**	**- 7.390.200**	**460.000**
	a	*imprese controllate*	*7.390.200*	-	-	*7.390.200*	*- 7.390.200*	-
	b	*imprese partecipate*	-	-	*300.000*	*300.000*		*300.000*
	c	*altri soggetti*	*60.000*	*100.000*	-	*160.000*		*160.000*
	2	Crediti verso	**-**	**-**	**-**	**-**		
	a	altre amministrazioni pubbliche	-	-	-	-		
	b	*imprese controllate*	-	-	-	-		
	c	*imprese partecipate*	-	-	-	-		
	d	*altri soggetti*	-	-	-	-		
	3	Altri titoli	**-**	**25.000**	**12.000**	**37.000**		**37.000**
		Totale immobilizzazioni finanziarie	**7.450.200**	**125.000**	**312.000**	**7.887.200**	**- 7.390.200**	**497.000**
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**14.128.200**	**7.007.100**	**9.809.000**	**30.944.300**	**- 7.381.800**	**23.562.500**

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Comune	Società A	Società B	Aggregato	Rettifiche	Consolidato
		C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I		*Rimanenze*	14.000	270.000	300.000	584.000	- 200	583.800
		Totale rimanenze	**14.000**	**270.000**	**300.000**	**584.000**	**- 200**	**583.800**
II		*Crediti (2)*						
	1	Crediti di natura tributaria	**777.000**	**-**	**-**	**777.000**		777.000
	a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	-	-	-	-		
	b	*Altri crediti da tributi*	*700.000*	-	-	*700.000*		700.000
	c	*Crediti da Fondi perequativi*	*77.000*	-	-	*77.000*		77.000
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	**300.000**	**200.000**	**-**	**500.000**	**- 200.000**	300.000
	a	*verso amministrazioni pubbliche*	*100.000*	*200.000*	-	*300.000*		300.000
	b	*imprese controllate*	*200.000*	-	-	*200.000*	*- 200.000*	-
	c	*imprese partecipate*	-	-	-	-		-
	d	*verso altri soggetti*	-	-	-	-		-
	3	Verso clienti ed utenti	**500.000**	**800.000**	**2.100.000**	**3.400.000**	**- 350.000**	**3.050.000**
	4	Altri Crediti	**320.000**	**45.000**	**17.000**	**382.000**		382.000
	a	*verso l'erario*	*10.000*	*10.000*	*10.000*	*30.000*		*30.000*
	b	*per attività svolta per c/terzi*	*180.000*	-	-	*180.000*		*180.000*
	c	*altri*	*130.000*	*35.000*	*7.000*	*172.000*		172.000
		Totale crediti	**1.897.000**	**1.045.000**	**2.117.000**	**5.059.000**	**- 550.000**	**4.509.000**
III		*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi*						
	1	Partecipazioni	-	-	-	-		
	2	Altri titoli	-	2.000	10.800	12.800		12.800
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**-**	**2.000**	**10.800**	**12.800**	**-**	**12.800**
IV		*Disponibilità liquide*						
	1	Conto di tesoreria	**877.000**	**-**	**-**	**877.000**	**-**	**877.000**
	a	*Istituto tesoriere*	*350.000*	-	-	*350.000*		*350.000*
	b	*presso Banca d'Italia*	*527.000*	-	-	*527.000*		*527.000*
	2	Altri depositi bancari e postali	**12.000**	**550.000**	**900.000**	**1.462.000**		**1.462.000**
	3	Denaro e valori in cassa	**-**	**5.000**	**3.200**	**8.200**		**8.200**
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	**-**	**-**	**-**	**-**		**-**
		Totale disponibilità liquide	**889.000**	**555.000**	**903.200**	**2.347.200**	**-**	**2.347.200**
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**2.800.000**	**1.872.000**	**3.331.000**	**8.003.000**	**- 550.200**	**7.452.800**
		D) RATEI E RISCONTI						
	1	Ratei attivi	-	55.000	87.000	142.000		142.000
	2	Risconti attivi	12.000	16.000	74.000	102.000		102.000
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**12.000**	**71.000**	**161.000**	**244.000**	**-**	**244.000**
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**16.940.200**	**8.950.100**	**13.301.000**	**39.191.300**	**- 7.932.000**	**31.259.300**

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Comune	Società A	Società B	Aggregato	Rettifiche	Consolidato	Calcolo quota pertinenza di terzi	Totale
		A) PATRIMONIO NETTO								
		Patrimonio netto di gruppo								
I		Fondo di dotazione	**10.209.380**	**4.500.000**	**5.700.000**	**20.409.380**	**- 7.020.000**	**13.389.380**	**- 3.180.000**	**10.209.380**
II		Riserve	**3.800.000**	**-**	**-**	**3.800.000**	**-**	**3.800.000**		**3.800.000**
	a	~~*da risultato economico di esercizi precedenti*~~	-			-		-	-	
	b	*da capitale*	*1.000.000*			*1.000.000*		*1.000.000*		*1.000.000*
	c	*da permessi di costruire*	*500.000*	-	-	*500.000*		*500.000*		*500.000*
	d	*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	*2.300.000*	-	-	*2.300.000*		*2.300.000*		*2.300.000*
	e	*altre riserve indisponibili*	-	-	-	-				
	f	*altre riserve disponibili*								
III		Risultato economico dell'esercizio	**70.000**	**- 14.400**	**370.800**	**426.400**	**- *370.200***	**56.200**	**- 25.440**	**30.760**
IV		Risultato economico di esercizi precedenti		**351.500**	**141.000**	**492.500**	**- 291.800**	**200.700**	**- 126.700**	**74.000**
V		Riserve negative per beni indisponibili						-	-	-
		Totale Patrimonio netto di gruppo	**14.079.380**	**4.837.100**	**6.211.800**	**25.128.280**	**- 7.682.000**	**17.446.280**	**- 3.332.140**	**14.114.140**
		Patrimonio netto ~~comprensivo della quota~~ ~~di pertinenza~~ di terzi								
		Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi							**3.306.700**	**3.306.700**
		Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi							**25.440**	**25.440**
		Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi							**3.332.140**	**3.332.140**
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**14.079.380**	**4.837.100**	**6.211.800**	**25.128.280**	**- 7.682.000**	**17.446.280**	**-**	**17.446.280**
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI								
	1	Per trattamento di quiescenza	-	-	-	-	-	-		
	2	Per imposte	-	250.000	-	250.000		250.000		
	3	Altri	400.000	35.000	100.000	535.000		535.000		
						-				
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**400.000**	**285.000**	**100.000**	**785.000**	**-**	**785.000**		
						-	-	-		
		C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	350.000	200.700	550.700		550.700		
		TOTALE T.F.R. (C)	**-**	**350.000**	**200.700**	**550.700**	**-**	**550.700**		
						-	-	-		
		D) DEBITI (1)				-	-	-		
	1	Debiti da finanziamento	**1.000.000**	**2.450.000**	**5.593.500**	**9.043.500**	**-**	**9.043.500**		
	a	*prestiti obbligazionari*	-	-	-	-	-	-		
	b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	-	-	-	-	-	-		
	c	*verso banche e tesoriere*	-	-	-	-	-	-		
	d	*verso altri finanziatori*	*1.000.000*	*2.450.000*	*5.593.500*	*9.043.500*		*9.043.500*		
	2	Debiti verso fornitori	**250.000**	**400.000**	**300.000**	**950.000**	**- 50.000**	**900.000**		
	3	Acconti	**-**	**-**	**-**	**-**				
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	**200.000**	**300.000**	**50.000**	**550.000**	**- 200.000**	**350.000**		
	a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	-	-	-	-				
	b	*altre amministrazioni pubbliche*	-	*200.000*	-	*200.000*	*- 200.000*	-		
	c	*imprese controllate*	-		-	-		-		
	d	*imprese partecipate*	-	-	-	-				
	e	*altri soggetti*	*200.000*	*100.000*	*50.000*	*350.000*		*350.000*		
	5	Altri debiti	**45.000**	**268.000**	**750.000**	**1.063.000**	**-**	**1.063.000**		
	a	*tributari*	*2.000*	*40.000*	-	*42.000*		*42.000*		
	b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	*13.000*	*21.000*	-	*34.000*		*34.000*		
	c	*per attività svolta per c/terzi (2)*	-	-	-	-				
	d	*altri*	*30.000*	*207.000*	*750.000*	*987.000*		*987.000*		
		TOTALE DEBITI (D)	**1.495.000**	**3.418.000**	**6.693.500**	**11.606.500**	**- 250.000**	**11.356.500**		
						-	-	-		
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				-	-	-		
I		Ratei passivi	**159.000**	**25.000**	**50.000**	**234.000**		234.000		
II		Risconti passivi	**806.820**	**35.000**	**45.000**	**886.820**	**-**	**886.820**		
	1	Contributi agli investimenti	452.820	**-**	**-**	**452.820**	**-**	**452.820**		
	a	da altre amministrazioni pubbliche	*442.820*	-	-	*442.820*		*442.820*		
	b	da altri soggetti	*10.000*	-	-	*10.000*		*10.000*		
	2	Concessioni pluriennali	350.000	-	-	350.000		350.000		
	3	Altri risconti passivi	4.000	35.000	45.000	84.000		84.000		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**965.820**	**60.000**	**95.000**	**1.120.820**	**-**	**1.120.820**		
						-	-	-		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**16.940.200**	**8.950.100**	**13.301.000**	**39.191.300**	**- 7.932.000**	**31.259.300**		

		CONTO ECONOMICO	Comune	Società A	Società B	Aggregato	Rettifiche	Consolidato	Calcolo quota pertinenza di terzi	Totale
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE								
1		Proventi da tributi	**1.300.000**	-	-	**1.300.000**	- 20.000	1.280.000		
2		Proventi da fondi perequativi	**120.000**	-	-	**120.000**		120.000		
3		Proventi da trasferimenti e contributi	-	-	-	-		-		
	a	*Proventi da trasferimenti correnti*		-	-	-		-		
	b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*		-	-	-		-		
	c	*Contributi agli investimenti*	-	-	-	-				
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	**457.000**	**3.743.000**	**3.904.000**	**8.104.000**	- **454.000**	**7.650.000**		
	a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	*50.000*	*33.000*	*4.000*	*87.000*		*87.000*		
	b	*Ricavi della vendita di beni*	*7.000*	*710.000*	*900.000*	*1.617.000*	- *4.000*	*1.613.000*		
	c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	*400.000*	*3.000.000*	*3.000.000*	*6.400.000*	- *450.000*	*5.950.000*		
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	-	-				
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-				
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-				
8		Altri ricavi e proventi diversi	**150.000**	-	-	**150.000**		150.000		
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**2.027.000**	**3.743.000**	**3.904.000**	**9.674.000**	- **474.000**	**9.200.000**		
						-	-	-		
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				-	-	-		
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	**6.000**	**400.000**	**300.000**	**706.000**	- **4.000**	**702.000**		
10		Prestazioni di servizi	**425.000**	**1.500.000**	**1.200.000**	**3.125.000**	- **150.000**	**2.975.000**		
11		Utilizzo beni di terzi	**45.000**	**80.000**	**135.500**	**260.500**		**260.500**		
12		Trasferimenti e contributi	**125.000**	-	-	**125.000**		**125.000**		
	a	*Trasferimenti correnti*	*125.000*	-	-	*125.000*		*125.000*		
	b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*	-	-	-	-				
	c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	-	-	-	-				
13		Personale	**800.000**	**800.000**	**700.000**	**2.300.000**		**2.300.000**		
14		Ammortamenti e svalutazioni	**410.000**	**694.900**	**432.000**	**1.536.900**		**1.536.900**		
	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	*10.000*	*300.000*	*3.000*	*313.000*		*313.000*		
	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	*350.000*	*349.900*	*399.000*	*1.098.900*		*1.098.900*		
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	-	-	-	-				
	d	*Svalutazione dei crediti*	*50.000*	*45.000*	*30.000*	*125.000*		*125.000*		
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	**4.000**	**80.000**	**300.000**	**384.000**	**200**	**384.200**		
16		Accantonamenti per rischi	**40.000**	**30.000**	**50.000**	**120.000**		**120.000**		
17		Altri accantonamenti	-	-	-	-				
18		Oneri diversi di gestione	**30.000**	**40.000**	**25.000**	**95.000**	- **20.000**	**75.000**		
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**1.885.000**	**3.624.900**	**3.142.500**	**8.652.400**	- **173.800**	**8.478.600**		
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**142.000**	**118.100**	**761.500**	**1.021.600**	- **300.200**	**721.400**		
						-	-	-		
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				-	-	-		
		Proventi finanziari				-	-	-		
19		Proventi da partecipazioni	**50.000**	-	-	**50.000**	- 50.000	-		
	a	*da società controllate*	*50.000*	-	-	*50.000*	- *50.000*	-		
	b	*da società partecipate*	-	-	-	-				
	c	*da altri soggetti*	-	-	-	-				
20		Altri proventi finanziari	**1.000**	**500**	**300**	**1.800**		1.800		
		Totale proventi finanziari	**51.000**	**500**	**300**	**51.800**	- 50.000	1.800		
		Oneri finanziari				-	-	-		
21		Interessi ed altri oneri finanziari	**78.000**	**103.000**	**401.000**	**582.000**		582.000		
	a	*Interessi passivi*	*77.000*	*100.000*	*400.000*	*577.000*		*577.000*		
	b	*Altri oneri finanziari*	*1.000*	*3.000*	*1.000*	*5.000*		*5.000*		
		Totale oneri finanziari	**78.000**	**103.000**	**401.000**	**582.000**	-	**582.000**		
						-	-	-		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	- **27.000**	- **102.500**	- **400.700**	- **530.200**	- **50.000**	- **580.200**		
						-	-	-		
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				-	-	-		
22		Rivalutazioni	-	-	100.000	100.000		100.000		
23		Svalutazioni	-	-	-	-	-	-		
		TOTALE RETTIFICHE (D)	**-**	**-**	**100.000**	**100.000**	**-**	**100.000**		
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				-	-	-		
24		Proventi straordinari	**55.000**	**20.000**	**-**	**75.000**	- **20.000**	**55.000**		
	a	*Proventi da permessi di costruire*	-	-	-	-				
	b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	-	-	-	-				
	c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	*30.000*	-	-	*30.000*		*30.000*		
	d	*Plusvalenze patrimoniali*	*25.000*	*20.000*	-	*45.000*	- *20.000*	*25.000*		
	e	*Altri proventi straordinari*	-	-	-	-				
		Totale proventi straordinari	**55.000**	**20.000**	**-**	**75.000**	- **20.000**	**55.000**		
25		Oneri straordinari	**32.000**	**-**	**30.000**	**62.000**		62.000		
	a	*Trasferimenti in conto capitale*	-	-	-	-				
	b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	*32.000*	-	*30.000*	*62.000*		62.000		
	c	*Minusvalenze patrimoniali*	-	-	-	-				
	d	*Altri oneri straordinari*	-	-	-	-		-		
		Totale oneri straordinari	**32.000**	**-**	**30.000**	**62.000**	**-**	**62.000**		
						-	-	-		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**23.000**	**20.000**	- **30.000**	**13.000**	- **20.000**	- **7.000**		
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**138.000**	**35.600**	**430.800**	**604.400**	- **370.200**	**234.200**		
						-	-	-		
26		Imposte (*)	68.000	50.000	60.000	178.000		178.000		
27		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)**	**70.000**	- **14.400**	**370.800**	**426.400**	- **370.200**	**56.200**	- **25.440**	**30.760**
29		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO**						**30.760**		
30		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI**				-		**25.440**		

Fase 4 – Consolidamento

Si procede ora con la predisposizione del bilancio consolidato secondo lo schema di legge (tabella n. 4)

Tabella n. 4

Allegato n. 11
al D.Lgs 118/2011

			STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2021	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	1		***A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE***		A	A
			TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)			
			B) IMMOBILIZZAZIONI			
I			Immobilizzazioni immateriali		BI	BI
	1		costi di impianto e di ampliamento	13.000	BI1	BI1
	2		costi di ricerca sviluppo e pubblicità	5.000	BI2	BI2
	3		diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	50.000	BI3	BI3
	4		concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	BI4	BI4
	5		avviamento	1.025.000	BI5	BI5
	6		immobilizzazioni in corso ed acconti	2.000	BI6	BI6
	9		altre	43.400	BI7	BI7
			Totale immobilizzazioni immateriali	**1.138.400**		
			Immobilizzazioni materiali (3)			
II	1		Beni demaniali	2.300.000		
	1.1		Terreni	300.000		
	1.2		Fabbricati	2.000.000		
	1.3		Infrastrutture			
	1.9		Altri beni demaniali			
III	2		Altre immobilizzazioni materiali (3)	17.427.100		
	2.1		Terreni	880.000	BII1	BII1
		a	*di cui in leasing finanziario*	-		
	2.2		Fabbricati	9.631.000		
		a	*di cui in leasing finanziario*	*4.201.000*		
	2.3		Impianti e macchinari	150.000	BII2	BII2
		a	*di cui in leasing finanziario*	-		
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	6.300.000	BII3	BII3
	2.5		Mezzi di trasporto	350.000		
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	75.000		
	2.7		Mobili e arredi	39.100		
	2.8		Infrastrutture	2.000		
	2.99		Altri beni materiali	-		
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.200.000	BII5	BII5
			Totale immobilizzazioni materiali	**21.927.100**		
IV			Immobilizzazioni Finanziarie (1)			
	1		Partecipazioni in	460.000	BIII1	BIII1
		a	*imprese controllate*		BIII1a	BIII1a
		b	*imprese partecipate*	300.000	BIII1b	BIII1b
		c	*altri soggetti*	160.000		
	2		Crediti verso	0	BIII2	BIII2
		a	altre amministrazioni pubbliche			
		b	*imprese controllate*		BIII2a	BIII2a
		c	*imprese partecipate*		BIII2b	BIII2b
		d	*altri soggetti*		BIII2c BIII2d	BIII2d
	3		Altri titoli	37.000	BIII3	
			Totale immobilizzazioni finanziarie	**497.000**		
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**23.562.500**		

			STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2021	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
			C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I			Rimanenze	583.800	CI	CI
			Totale	**583.800**		
II			Crediti (2)			
	1		Crediti di natura tributaria	777.000		
		a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*			
		b	*Altri crediti da tributi*	700.000		
		c	*Crediti da Fondi perequativi*	77.000		
	2		Crediti per trasferimenti e contributi	300.000		
		a	*verso amministrazioni pubbliche*	300.000		
		b	*imprese controllate*	-		CII2
		c	*imprese partecipate*	-	CII3	CII3
		d	*verso altri soggetti*	-		
	3		Verso clienti ed utenti	3.050.000	CII1	CII1
	4		Altri Crediti	382.000	CII5	CII5
		a	*verso l'erario*	30.000		
		b	*per attività svolta per c/terzi*	180.000		
		c	*altri*	172.000		
			Totale crediti	**4.509.000**		
III			ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI			
	1		partecipazioni		CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2		altri titoli	12.800	CIII6	CIII5
			Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**12.800**		
IV			DISPONIBILITA' LIQUIDE			
	1		Conto di tesoreria	877.000		
		a	*Istituto tesoriere*	350.000		CIV1a
		b	*presso Banca d'Italia*	527.000		
	2		Altri depositi bancari e postali	1.462.000	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3		Denaro e valori in cassa	8.200	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente			
			Totale disponibilità liquide	**2.347.200**		
			TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**7.452.800**		
			D) RATEI E RISCONTI			
	1		Ratei attivi	142.000	D	D
	2		Risconti attivi	102.000	D	D
			TOTALE RATEI E RISCONTI D)	**244.000**		
			TOTALE DELL'ATTIVO	**31.259.300**		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indosponibili

			STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	2021	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
			A) PATRIMONIO NETTO			
			Patrimonio netto di gruppo			
I			Fondo di dotazione	10.209.380	AI	AI
II			Riserve	3.800.000		
	a		~~*da risultato economico di esercizi* precedenti~~		~~AIV, AV, AVI, AVII, AVII~~	~~AIV, AV, AVI, AVII, AVII~~
	b		*da capitale*	1.000.000	AII, AIII	AII, AIII
	c		*da permessi di costruire*	500.000		
	d		*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	2.300.000		
	e		*altre riserve indisponibili*			
	f		*altre riserve disponibili*			
III			Risultato economico dell'esercizio	30.760	AIX	AIX
IV			Risultato economico di esercizi precedenti	74.000	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
V			Riserve negative per beni indisponibili			
			Totale Patrimonio netto di gruppo	**14.114.140**		
			Patrimonio netto ~~comprensivo della quota~~ di pertinenza di terzi			
			Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	3.306.700		
			Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	25.440		
			Patrimonio netto di pertinenza di terzi	**3.332.140**		
			TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) [3]	**17.446.280**		
			B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
	1		per trattamento di quiescenza		B1	B1
	2		per imposte	250.000	B2	B2
	3		altri	535.000	B3	B3
	4		fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri			
			TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**785.000**		
			C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	550.700	C	C
			TOTALE T.F.R. (C)	**550.700**		
			D) DEBITI [1]			
	1		Debiti da finanziamento	9.043.500		
		a	prestiti obbligazionari		D1e D2	D1
		b	v/ altre amministrazioni pubbliche			
		c	verso banche e tesoriere		D4	D3 e D4
		d	verso altri finanziatori	9.043.500	D5	
	2		Debiti verso fornitori	900.000	D7	D6
	3		Acconti		D6	D5
	4		Debiti per trasferimenti e contributi	350.000		
		a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale			
		b	altre amministrazioni pubbliche	-		
		c	imprese controllate		D9	D8
		d	imprese partecipate		D10	D9
		e	altri soggetti	350.000		
	5		altri debiti	1.063.000	D12,D13,D14	D11,D12,D13
		a	*tributari*	42.000		
		b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	34.000		
		c	*per attività svolta per c/terzi* [2]			
		d	*altri*	987.000		
			TOTALE DEBITI (D)	**11.356.500**		
			E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I			Ratei passivi	234.000	E	E
II			Risconti passivi	886.820	E	E
	1		Contributi agli investimenti	452.820		
		a	da altre amministrazioni pubbliche	442.820		
		b	da altri soggetti	10.000		
	2		Concessioni pluriennali	350.000		
	3		Altri risconti passivi	84.000		
			TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**1.120.820**		
			TOTALE DEL PASSIVO	**31.259.300**		
			CONTI D'ORDINE			
			1) Impegni su esercizi futuri			
			2) beni di terzi in uso			
			3) beni dati in uso a terzi			
			4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche			
			5) garanzie prestate a imprese controllate			
			6) garanzie prestate a imprese partecipate			
			7) garanzie prestate a altre imprese			
			TOTALE CONTI D'ORDINE			

		CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2021	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1		Proventi da tributi	1.280.000		
2		Proventi da fondi perequativi	120.000		
3		Proventi da trasferimenti e contributi	-		
	a	*Proventi da trasferimenti correnti*			A5c
	b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*			E20c
	c	*Contributi agli investimenti*			
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	7.650.000	A1	A1a
	a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	87.000		
	b	*Ricavi della vendita di beni*	1.613.000		
	c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	5.950.000		
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		A2	A2
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione		A3	A3
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		A4	A4
8		Altri ricavi e proventi diversi	150.000	A5	A5 a e b
		totale componenti positivi della gestione A)	**9.200.000**		
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	702.000	B6	B6
10		Prestazioni di servizi	2.975.000	B7	B7
11		Utilizzo beni di terzi	260.500	B8	B8
12		Trasferimenti e contributi	125.000		
	a	*Trasferimenti correnti*	125.000		
	b	*Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.*			
	c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*			
13		Personale	2.300.000	B9	B9
14		Ammortamenti e svalutazioni	1.536.900	B10	B10
	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	313.000	B10a	B10a
	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	1.098.900	B10b	B10b
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*		B10c	B10c
	d	*Svalutazione dei crediti*	125.000	B10d	B10d
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	384.200	B11	B11
16		Accantonamenti per rischi	120.000	B12	B12
17		Altri accantonamenti		B13	B13
18		Oneri diversi di gestione	75.000	B14	B14
		totale componenti negativi della gestione B)	**8.478.600**		
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**721.400**		
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
		Proventi finanziari			
19		Proventi da partecipazioni	-	C15	C15
	a	*da società controllate*			
	b	*da società partecipate*			
	c	*da altri soggetti*			
20		Altri proventi finanziari	1.800	C16	C16
		Totale proventi finanziari	1.800		
		Oneri finanziari			
21		Interessi ed altri oneri finanziari	582.000	C17	C17
	a	*Interessi passivi*	577.000		
	b	*Altri oneri finanziari*	5.000		
		Totale oneri finanziari	582.000		
		totale (C)	**- 580.200**		
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22		Rivalutazioni	100.000	D18	**D18**
23		Svalutazioni		D19	**D19**
		totale (D)	**100.000**		
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24		*Proventi straordinari*	55.000	E20	E20
	a	Proventi da permessi di costruire			
	b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*			
	c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	30.000		E20b
	d	*Plusvalenze patrimoniali*	25.000		E20c
	e	*Altri proventi straordinari*			
		totale proventi	**55.000**		
25		*Oneri straordinari*	62.000	E21	E21
	a	*Trasferimenti in conto capitale*			
	b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	62.000		E21b
	c	*Minusvalenze patrimoniali*			E21a
	d	*Altri oneri straordinari*			E21d
		totale oneri	62.000		
		Totale (E) (E20-E21)	**- 7.000**		
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	**234.200**		
26		Imposte (*)	178.000	22	22
27		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)**	**56.200**	23	23
29		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO**	**30.760**		
30		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI**	**25.440**		

Il patrimonio netto del bilancio consolidato, rispetto a quello dell'Ente capogruppo, presenta un incremento di € 3.366.900 così composto:

variazione del risultato di esercizio:	€ -13.800,00
totale delle riserve di consolidamento:	€ 24.000,00
dividendi	€ 50.000,00
totale Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi:	€ 3.306.700,00
totale	**€ 3.366.900,00**

Tenuto conto che le rettifiche a conto economico hanno la seguente origine:

~~€ -~~	~~da società A~~
~~€ - 300.000~~	~~da società B~~
~~€ - 70.200~~	~~da comune~~
~~€ - 370.200~~	

~~Il calcolo del risultato economico di pertinenza di terzi pari a euro **25.440** è così determinato:~~

~~- 2.880 € (20% di - 14.400 €: risultato economico dell'esercizio di A)~~

~~+ 148.320 € (40% di 370.800 €: risultato economico dell'esercizio di B)~~

~~- 120.000 € (40% di 300.000 €: variazione del risultato economico dell'esercizio di B a seguito delle scritture di rettifica di consolidamento)~~

~~Il calcolo del Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi pari a ad euro **3.306.700** è così determinato:~~

~~967.420 €~~	~~20% PN A~~
~~2.484.720 €~~	~~40% PN B~~
~~*3.452.140 €*~~	~~*Totale*~~
~~- 120.000 €~~	~~40% rettifiche risultato economico B~~
~~**3.342.140 €**~~	
~~- 25.440 €~~	~~risultato economico dei terzi~~
~~**3.306.700 €**~~	~~**Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi**~~

Esempio n. 2 - Metodo consolidato proporzionale

Nel presente paragrafo si espone **l'esemplificazione** relativa alla redazione di un bilancio consolidato applicando il metodo proporzionale ipotizzando il caso di un Ente che possiede il 20% della società A ed il 10% della società B in assenza di controllo. Con il metodo proporzionale i bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri) per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati. Si assumono quali dati contabili di partenza la gran parte dei dati contabili indicati nella tabella n.1 del precedente caso studio, a eccezione dei valori di iscrizione delle partecipazioni di A e B nel bilancio dell'Ente, e si procede seguendo le fasi indicate nei precedenti paragrafi: le poste contabili di questo caso sono pertanto uniformate sulla base delle medesime scritture di pre-consolidamento esemplificate e rappresentate nei precedenti paragrafi (fase 1- uniformità).
In particolare, i valori di iscrizione nello stato patrimoniale dell'Ente delle partecipazioni in A e B sono i seguenti:

Partecipazione in A	967.420
Partecipazione in B	621.180
	1.588.600

L'Ente capogruppo, ricevuti dalle società partecipate i bilanci uniformati, può procedere con la fase di aggregazione del proprio bilancio con quelli delle società partecipate e determinare l'aggregato in proporzione alla quota detenuta dall'Ente. Nel caso studio oggetto di trattazione in questo paragrafo i valori dei dati contabili della società partecipata A saranno sommati per il 20% e i valori dei dati contabili della società partecipata B saranno sommati per il 10%. Si presentano nella tabella n. 5 lo stato patrimoniale e il conto economico con evidenza delle poste dove sono state apportate le modifiche di pre-consolidamento e aggregati in proporzione alla quota detenuta dall'Ente.

Tabella n. 5 – dati aggregati

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Comune	Società A	Società B	Aggregato
		A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	-	-
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-	-	-
		B) IMMOBILIZZAZIONI				
I		*Immobilizzazioni immateriali*				
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0	12.000	1.000	2.500
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0	5.000	0	1.000
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	50.000	0	0	50.000
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0	0	0	0
	5	Avviamento	0	1.000.000	25.000	202.500
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.000	0	0	2.000
	9	Altre	15.000	0	0	15.000
		Totale immobilizzazioni immateriali	**67.000**	**1.017.000**	**26.000**	**273.000**
		Immobilizzazioni materiali (3)				
II	1	Beni demaniali	**2.300.000**	**0**	**0**	**2.300.000**
	1.1	Terreni	300.000	0	0	300.000
	1.2	Fabbricati	2.000.000	0	0	2.000.000
	1.3	Infrastrutture	0	0	0	0
	1.9	Altri beni demaniali	0	0	0	0
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	**7.211.000**	**5.365.100**	**8.771.000**	**9.161.120**
	2.1	Terreni	100.000	300.000	500.000	210.000
	a	*di cui in leasing finanziario*	0	0	0	0
	2.2	Fabbricati	6.900.000	1.430.000	5.201.000	7.706.100
	a	*di cui in leasing finanziario*	*1.000.000*	0	*3.201.000*	1.320.100
	2.3	Impianti e macchinari	150.000	0	0	150.000
	a	*di cui in leasing finanziario*	0	0	0	0
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0	3.500.000	2.800.000	980.000
	2.5	Mezzi di trasporto	50.000	100.000	200.000	90.000
	2.6	Macchine per uffi cio e hardware	5.000	25.000	45.000	14.500
	2.7	Mobili e arredi	4.000	10.100	25.000	8.520
	2.8	Infrastrutture	2.000	0	0	2.000
	2.99	Altri beni materiali	0	0	0	0
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	**1.000.000**	**500.000**	**700.000**	**1.170.000**
		Totale immobilizzazioni materiali	**10.511.000**	**5.865.100**	**9.471.000**	**12.631.120**
IV		*Immobilizzazioni Finanziarie (1)*				
	1	Partecipazioni in	**1.648.600**	**100.000**	**300.000**	**1.698.600**
	a	*imprese controllate*	*0*	*0*	*0*	*0*
	b	*imprese partecipate*	*1.588.600*	*0*	*300.000*	*1.618.600*
	c	*altri soggetti*	*60.000*	*100.000*	*0*	*80.000*
	2	Crediti verso	**0**	**0**	**0**	**0**
	a	altre amministrazioni pubbliche	0	0	0	0
	b	*imprese controllate*	*0*	*0*	*0*	*0*
	c	*imprese partecipate*	*0*	*0*	*0*	*0*
	d	*altri soggetti*	*0*	*0*	*0*	*0*
	3	Altri titoli	**0**	**25.000**	**12.000**	**6.200**
		Totale immobilizzazioni finanziarie	**1.648.600**	**125.000**	**312.000**	**1.704.800**
						0
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**12.226.600**	**7.007.100**	**9.809.000**	**14.608.920**

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Comune	Società A	Società B	Aggregato
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		*Rimanenze*	14.000	270.000	300.000	98.000
		Totale rimanenze	**14.000**	**270.000**	**300.000**	**98.000**
II		*Crediti (2)*				
	1	Crediti di natura tributaria	**1.170.988**	**0**	**0**	**1.170.988**
	a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	*0*	*0*	*0*	*0*
	b	*Altri crediti da tributi*	*1.093.988*	*0*	*0*	*1.093.988*
	c	*Crediti da Fondi perequativi*	*77.000*	*0*	*0*	*77.000*
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	**300.000**	**200.000**	**0**	**340.000**
	a	*verso amministrazioni pubbliche*	*100.000*	*200.000*	*0*	*140.000*
	b	*imprese controllate*	*0*	*0*	*0*	*0*
	c	*imprese partecipate*	*200.000*	*0*	*0*	*200.000*
	d	*verso altri soggetti*	*0*	*0*	*0*	*0*
	3	Verso clienti ed utenti	**507.612**	**800.000**	**2.100.000**	**877.612**
	4	Altri Crediti	**320.000**	**45.000**	**17.000**	**330.700**
	a	*verso l'erario*	*10.000*	*10.000*	*10.000*	*13.000*
	b	*per attività svolta per c/terzi*	*180.000*	*0*	*0*	*180.000*
	c	*altri*	*130.000*	*35.000*	*7.000*	*137.700*
		Totale crediti	**2.298.600**	**1.045.000**	**2.117.000**	**2.719.300**
III		*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi*				
	1	Partecipazioni	0	0	0	0
	2	Altri titoli	0	2.000	10.800	1.480
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**0**	**2.000**	**10.800**	**1.480**
IV		*Disponibilità liquide*				
	1	Conto di tesoreria	**877.000**	**0**	**0**	**877.000**
	a	*Istituto tesoriere*	*350.000*	*0*	*0*	*350.000*
	b	*presso Banca d'Italia*	*527.000*	*0*	*0*	*527.000*
	2	Altri depositi bancari e postali	**12.000**	**550.000**	**900.000**	**212.000**
	3	Denaro e valori in cassa	**0**	**5.000**	**3.200**	**1.320**
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	**0**	**0**	**0**	**0**
		Totale disponibilità liquide	**889.000**	**555.000**	**903.200**	**1.090.320**
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**3.201.600**	**1.872.000**	**3.331.000**	**3.909.100**
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi	0	55.000	87.000	19.700
	2	Risconti attivi	12.000	16.000	74.000	22.600
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**12.000**	**71.000**	**161.000**	**42.300**
						0
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**15.440.200**	**8.950.100**	**13.301.000**	**18.560.320**

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

			STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Comune	Società A	Società B	Aggregato
			A) PATRIMONIO NETTO				
			Patrimonio netto di gruppo				
I			Fondo di dotazione	**8.709.380**	**4.500.000**	**5.700.000**	**10.179.380**
II			Riserve	**3.800.000**	**0**	**0**	**3.800.000**
	a		~~*da risultato economico di esercizi precedenti*~~				
	b		*da capitale*	*1.000.000*			*1.000.000*
	c		*da permessi di costruire*	*500.000*	*0*	*0*	*500.000*
			riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali				
	d		*indisponibili e per i beni culturali*	*2.300.000*	*0*	*0*	*2.300.000*
	e		*altre riserve indisponibili*	*0*	*0*	*0*	*0*
	f		*altre riserve disponibili*				
III			Risultato economico dell'esercizio	**70.000**	**-14.400**	**370.800**	**104.200**
IV			Risultato economico di esercizi precedenti		**351.500**	**141.000**	*84.400*
V			Riserve negative per beni indisponibili				
			Totale Patrimonio netto di gruppo	**12.579.380**	**4.837.100**	**6.211.800**	**14.167.980**
			Patrimonio netto c~~omprensivo della quota~~ di pertinenza di terzi				
			Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi				
			Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi				
			Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi				0
			TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**12.579.380**	**4.837.100**	**6.211.800**	**14.167.980**
			B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1		Per trattamento di quiescenza	0	0	0	0
	2		Per imposte	0	250.000	0	50.000
	3		Altri	400.000	35.000	100.000	417.000
							0
			TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**400.000**	**285.000**	**100.000**	**467.000**
			C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0	350.000	200.700	90.070
			TOTALE T.F.R. (C)	**0**	**350.000**	**200.700**	**90.070**
			D) DEBITI (1)				
	1		Debiti da finanziamento	**1.000.000**	**2.450.000**	**5.593.500**	**2.049.350**
		a	*prestiti obbligazionari*	*0*	*0*	*0*	*0*
		b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	*0*	*0*	*0*	*0*
		c	*verso banche e tesoriere*	*0*	*0*	*0*	*0*
		d	*verso altri finanziatori*	*1.000.000*	*2.450.000*	*5.593.500*	*2.049.350*
	2		Debiti verso fornitori	**250.000**	**400.000**	**300.000**	**360.000**
	3		Acconti	**0**	**0**	**0**	**0**
	4		Debiti per trasferimenti e contributi	**200.000**	**300.000**	**50.000**	**265.000**
		a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	*0*	*0*	*0*	*0*
		b	*altre amministrazioni pubbliche*	*0*	*200.000*	*0*	*40.000*
		c	*imprese controllate*	*0*		*0*	*0*
		d	*imprese partecipate*	*0*	*0*	*0*	*0*
		e	*altri soggetti*	*200.000*	*100.000*	*50.000*	*225.000*
	5		Altri debiti	**45.000**	**268.000**	**750.000**	**173.600**
		a	*tributari*	*2.000*	*40.000*	*0*	*10.000*
		b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	*13.000*	*21.000*	*0*	*17.200*
		c	*per attività svolta per c/terzi (2)*	*0*	*0*	*0*	*0*
		d	*altri*	*30.000*	*207.000*	*750.000*	*146.400*
			TOTALE DEBITI (D)	**1.495.000**	**3.418.000**	**6.693.500**	**2.847.950**
			E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I			Ratei passivi	**159.000**	**25.000**	**50.000**	**169.000**
II			Risconti passivi	**806.820**	**35.000**	**45.000**	**818.320**
	1		Contributi agli investimenti	452.820	0	0	452.820
		a	da altre amministrazioni pubbliche	*442.820*	*0*	*0*	*442.820*
		b	da altri soggetti	*10.000*	*0*	*0*	*10.000*
	2		Concessioni pluriennali	350.000	0	0	350.000
	3		Altri risconti passivi	4.000	35.000	45.000	15.500
			TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**965.820**	**60.000**	**95.000**	**987.320**
			TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**15.440.200**	**8.950.100**	**13.301.000**	**18.560.320**

		CONTO ECONOMICO	Comune	Società A	Società B	Aggregato
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1		Proventi da tributi	**1.300.000**	**0**	**0**	**1.300.000**
2		Proventi da fondi perequativi	**120.000**	**0**	**0**	**120.000**
3		Proventi da trasferimenti e contributi		**0**	**0**	**0**
	a	*Proventi da trasferimenti correnti*		*0*	*0*	*0*
	b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*		*0*	*0*	*0*
	c	*Contributi agli investimenti*	*0*	*0*	*0*	*0*
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	**457.000**	**3.743.000**	**3.904.000**	**1.596.000**
	a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	*50.000*	*33.000*	*4.000*	*57.000*
	b	*Ricavi della vendita di beni*	*7.000*	*710.000*	*900.000*	*239.000*
	c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	*400.000*	*3.000.000*	*3.000.000*	*1.300.000*
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	**0**	**0**	**0**	**0**
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	**0**	**0**	**0**	**0**
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	**0**	**0**	**0**	**0**
8		Altri ricavi e proventi diversi	**150.000**	**0**	**0**	**150.000**
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**2.027.000**	**3.743.000**	**3.904.000**	**3.166.000**
						0
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				0
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	**6.000**	**400.000**	**300.000**	**116.000**
10		Prestazioni di servizi	**425.000**	**1.500.000**	**1.200.000**	**845.000**
11		Utilizzo beni di terzi	**45.000**	**80.000**	**135.500**	**74.550**
12		Trasferimenti e contributi	**125.000**	**0**	**0**	**125.000**
	a	*Trasferimenti correnti*	*125.000*	*0*	*0*	*125.000*
	b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*	*0*	*0*	*0*	*0*
	c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	*0*	*0*	*0*	*0*
13		Personale	**800.000**	**800.000**	**700.000**	**1.030.000**
14		Ammortamenti e svalutazioni	**410.000**	**694.900**	**432.000**	**592.180**
	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	*10.000*	*300.000*	*3.000*	*70.300*
	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	*350.000*	*349.900*	*399.000*	*459.880*
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	*0*	*0*	*0*	*0*
	d	*Svalutazione dei crediti*	*50.000*	*45.000*	*30.000*	*62.000*
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	**4.000**	**80.000**	**300.000**	**50.000**
16		Accantonamenti per rischi	**40.000**	**30.000**	**50.000**	**51.000**
17		Altri accantonamenti	**0**	**0**	**0**	**0**
18		Oneri diversi di gestione	**30.000**	**40.000**	**25.000**	**40.500**
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**1.885.000**	**3.624.900**	**3.142.500**	**2.924.230**
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**142.000**	**118.100**	**761.500**	**241.770**
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
		Proventi finanziari				
19		Proventi da partecipazioni	**50.000**	**0**	**0**	**50.000**
	a	*da società controllate*	*50.000*	*0*	*0*	*50.000*
	b	*da società partecipate*	*0*	*0*	*0*	*0*
	c	*da altri soggetti*	*0*	*0*	*0*	*0*
20		Altri proventi finanziari	**1.000**	**500**	**300**	**1.130**
		Totale proventi finanziari	**51.000**	**500**	**300**	**51.130**
		Oneri finanziari				
21		Interessi ed altri oneri finanziari	**78.000**	**103.000**	**401.000**	**138.700**
	a	*Interessi passivi*	*77.000*	*100.000*	*400.000*	*137.000*
	b	*Altri oneri finanziari*	*1.000*	*3.000*	*1.000*	*1.700*
		Totale oneri finanziari	**78.000**	**103.000**	**401.000**	**138.700**
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**-27.000**	**-102.500**	**-400.700**	**-87.570**
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22		Rivalutazioni	0	0	100.000	10.000
23		Svalutazioni	0	0	0	0
		TOTALE RETTIFICHE (D)	**0**	**0**	**100.000**	**10.000**
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24		Proventi straordinari	**55.000**	**20.000**	**0**	**59.000**
	a	*Proventi da permessi di costruire*	*0*	*0*	*0*	*0*
	b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	*0*	*0*	*0*	*0*
	c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	*30.000*	*0*	*0*	*30.000*
	d	*Plusvalenze patrimoniali*	*25.000*	*20.000*	*0*	*29.000*
	e	*Altri proventi straordinari*	*0*	*0*	*0*	*0*
		Totale proventi straordinari	**55.000**	**20.000**	**0**	**59.000**
25		Oneri straordinari	**32.000**	**0**	**30.000**	**35.000**
	a	*Trasferimenti in conto capitale*	*0*	*0*	*0*	*0*
	b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	*32.000*	*0*	*30.000*	*35.000*
	c	*Minusvalenze patrimoniali*	*0*	*0*	*0*	*0*
	d	*Altri oneri straordinari*	*0*	*0*	*0*	*0*
		Totale oneri straordinari	**32.000**	**0**	**30.000**	**35.000**
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**23.000**	**20.000**	**-30.000**	**24.000**
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**138.000**	**35.600**	**430.800**	**188.200**
26		Imposte (*)	68.000	50.000	60.000	84.000
27		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)**	**70.000**	**-14.400**	**370.800**	**104.200**
29		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO**				
30		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI**				

Terminata la fase di aggregazione l'Ente capogruppo dovrà verificare che i saldi infragruppo (crediti-debiti e costi-ricavi) siano allineati in modo da procedere con la loro eliminazione (elisione dei saldi infragruppo). Per comodità di trattazione si ripropongono le rettifiche extracontabili di eliminazione delle operazioni infragruppo che dovrà effettuare l'Ente capogruppo presentate nei precedenti paragrafi:

1) eliminazione di crediti e debiti infragruppo;
2) eliminazione di costi e ricavi infragruppo;
3) eliminazione di utili e perdite infragruppo.

Tutte le suddette scritture sono redatte, nel presente caso, in proporzione alla quota posseduta[35].

a) Crediti e debiti: coincidenza degli importi

Esempio. L'Ente ha in bilancio crediti commerciali verso la società B per euro 50.000, nella società partecipata è presente un debito di pari importo. L'Ente dovrà effettuare la seguente scrittura di rettifica.

- Scrittura di rettifica

Debiti v/fornitori Altri debiti (SP) *(N.B. si veda la voce Pass – III – D) -2 S.P.)*	a	Crediti Verso clienti ed utenti (SP) *(N.B. si veda la voce Att – C) -II - 3 S.P.)*		5.000

b) Crediti e debiti commerciali: non coincidenza degli importi

Nella presentazione delle scritture di pre-consolidamento dell'Ente capogruppo si era evidenziata la necessità di rettificare la svalutazione del credito dell'Ente nei confronti della Società A. A questo punto è possibile effettuare lo storno a parità di valori per euro 200.000. Al riguardo occorre tenere presente che la svalutazione è stata effettuata nell'esercizio ~~2017~~ 2021 con lo storno del rispettivo costo di conto economico. Nel caso in cui la svalutazione sia stata effettuata in esercizi precedenti occorre utilizzare una riserva di patrimonio netto.

L'Ente dovrà effettuare la seguente scrittura di rettifica.

- Scrittura di rettifica

Debiti per trasferimenti e contributi da altre amministrazioni pubbliche (SP) *(N.B. si veda la voce Pass – D) -4 S.P.)*	a	Crediti per trasferimenti e contributi da imprese partecipate (SP) *(N.B. si veda la voce Art – C) -II – 2C S.P.)*		40.000

Si ipotizzi che la società B vanti un credito nei confronti dell'Ente di euro 300.000 che non risulta nelle scritture contabili dell'ente. La circostanza può configurarsi come debito fuori bilancio nel momento in cui l'Ente ha approvato il rendiconto senza iscrivere tale posta.

[35] OIC 17, punto 117: "Gli utili e le perdite infragruppo si eliminano proporzionalmente, così come tutte le altre rettifiche di consolidamento si effettuano su base proporzionale".

L'Ente dovrà procedere alla rettifica di tale credito vantato dalla Società B modificando nei fatti il risultato economico del bilancio consolidato.

L'Ente dovrà effettuare la seguente scrittura di rettifica:

- Scrittura di rettifica

Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(CE) *(N.B. si veda la voce A-4c C .E.)*	a	Crediti Verso clienti ed utenti (SP) *(N.B. si veda la voce Att – C) – II – 3 S.P.)*			30.000

2) **Elisione di costi e ricavi infragruppo**

Esempio. Prestazioni erogate dalla Società B all'Ente durante l'esercizio, per complessivi euro 150.000.

L'Ente dovrà effettuare la seguente scrittura di rettifica:

- Scrittura di rettifica

Ricavi e proventi per prestazioni di servizi (CE) *(N.B. si veda la voce A-4c C.E.)*	a	Prestazione di servizi (CE) *(N.B. si veda la voce B-10 C.E.)*			15.000

Esempio. La società A ha versato all'Ente tributi ad esso diretti (es. IMU/TASI, ecc.) per 20.000 euro.

L'Ente dovrà effettuare la seguente scrittura di rettifica:

- Scrittura di rettifica

Proventi da tributi *(N.B. si veda la voce A-1 C.E.)*	a	Oneri diversi di gestione *(N.B. si veda la voce B-18 C.E.)*			4.000

Elisione di componenti economici (costi/ricavi) con IVA indetraibile:

Esempio. Vendita di materiale di consumo da parte della Società B all'Ente durante l'esercizio, per complessivi 2.000 euro + IVA, per l'Ente l'IVA è indetraibile e quindi il costo contabilizzato ammonta a 2.440; la rettifica dovrà comprendere l'ammontare al netto dell'IVA[36].

L'ente dovrà effettuare la seguente scrittura di rettifica:

- Scrittura di rettifica

Ricavi vendita di beni	a	Acquisto di materie prime e/o materiali di consumo			200

[36] Nell'esempio si considera che tali beni siano stati utilizzati tutti nell'esercizio quindi non risultano rimanenze.

		(CE) *(N.B. si veda la voce A-4b C.E.)*		(CE) *(N.B. si veda la voce ~~A-4b~~ B-9 C.E.)*		

3) Eliminazione di utili e perdite infragruppo

a) Rettifica delle operazioni di cessione cespiti con plus/minusvalenza non realizzata

Esempio. L'Ente, durante l'esercizio, ha ceduto un terreno di sua proprietà alla Società A. Il terreno aveva un costo storico di 100.000 euro ed è stato venduto per 120.000 realizzando una plusvalenza di 20.000. L'Ente dovrà effettuare la seguente scrittura di rettifica:

- Scrittura di rettifica

		Plusvalenze patrimoniali (CE) *(N.B. si veda la voce E-24 d C.E.)*	a	Terreni (SP) *(N.B. si veda la voce Att-B)-III-2.1 S.P.*		4.000

b) Rettifica degli utili interni su rimanenze ancora nei magazzini del gruppo

Esempio. La società B acquista del materiale di consumo al prezzo di 1.800 euro + IVA; successivamente lo vende all'Ente durante il medesimo esercizio, per complessivi 2.000 euro + IVA[37], realizzando un margine infragruppo di euro 200. A fine anno tali rimanenze sono ancora nel magazzino dell'Ente. L'eliminazione del margine, in quanto riferito a un'operazione infragruppo, determina che il valore delle rimanenze finali in capo all'Ente diminuisce fino al valore corrispondente al costo di acquisto sostenuto dalla società B.

L'Ente dovrà effettuare la seguente scrittura di rettifica.

- Scrittura di rettifica

		Ricavi della vendita di beni (CE) *(N.B. si veda la voce A-4b C.E.)*	A	Acquisto di materie prime e/o materiale di consumo (CE) *(N.B. si veda la voce B-9 C.E.)*		200
		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) (CE)	A	Rimanenze finali materiali di consumo (SP)		20

[37] L'ente acquista il materiale di consumo nell'ambito dell'attività istituzionale.

		(N.B. si veda la voce B-15 C.E.)		*(N.B. si veda la voce Att-C)-I- S.P.)*		

c) Rettifica dei dividendi erogati dalle società partecipate

Esempio. L'Ente, durante l'esercizio, incassa un dividendo dalla Società A per euro 50.000. L'Ente dovrà effettuare la seguente scrittura di rettifica[38]:

- Scrittura di rettifica

		Proventi diversi (dividendi) (CE) *(N.B. si veda la voce C-19a C.E.)*	a	Patrimonio netto (SP) *(N.B. si veda la voce Pass-A) IIa- S.P.)*		50.000

Esempio - Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni.

A questo punto della procedura di consolidamento proporzionale si procede con lo storno delle partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie dell'attivo dello Stato patrimoniale dell'Ente con la frazione di patrimonio netto delle due società.

Esempio di annullamento partecipazione con differenza positiva

	Valore di iscrizione delle partecipazioni nel bilancio dell'Ente	Corrispondente quota di patrimonio netto	Differenza
Partecipazione in B	621.180	584.100	- 37.080

In questo caso la differenza di consolidamento è esattamente pari al 10% dell'utile del bilancio di esercizio della Società B 0,1* ~~310.675~~ 370.800= ~~- 31.068~~ -37.080 . Considerando che tale differenza, non avendo trovato allocazione in una specifica voce degli elementi attivi dello stato patrimoniale della Società B, è iscritta nella voce altre immobilizzazioni immateriali

	Valore di iscrizione delle partecipazioni nel bilancio dell'Ente	Corrispondente quota di patrimonio netto	Differenza
Partecipazione in A	967.420	970.300	2.880

La differenza di euro 2.880 viene iscritta ad incremento del patrimonio netto.
Si presentano nella tabella n. 6 i dati dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati[39].

[38] I dividendi sono già in proporzione alla quota posseduta.
[39] Per semplicità di esposizione l'integrazione tra l'aggregato e le rettifiche di consolidamento viene proposta con i modelli di conto economico e stato patrimoniale dell'esercizio.

Tabella n. 6 –dati consolidati

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Comune	Società A	Società B	Aggregato	Rettifiche	Consolidato
		A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	-	-	-	-
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-	-	-	-	-
		B) IMMOBILIZZAZIONI						
I		*Immobilizzazioni immateriali*						
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0	12.000	1.000	2.500		2.500
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0	5.000	0	1.000		1.000
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	50.000	0	0	50.000		50.000
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0	0	0	0		0
	5	Avviamento	0	1.000.000	25.000	202.500		202.500
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.000	0	0	2.000		2.000
	9	Altre	15.000	0	0	15.000	37.080	52.080
		Totale immobilizzazioni immateriali	**67.000**	**1.017.000**	**26.000**	**273.000**	**37.080**	**310.080**
		Immobilizzazioni materiali (3)						
II	1	Beni demaniali	**2.300.000**	**0**	**0**	**2.300.000**		**2.300.000**
	1.1	Terreni	300.000	0	0	300.000		300.000
	1.2	Fabbricati	2.000.000	0	0	2.000.000		2.000.000
	1.3	Infrastrutture	0	0	0	0		
	1.9	Altri beni demaniali	0	0	0	0		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	**7.211.000**	**5.365.100**	**8.771.000**	**9.161.120**	**-4.000**	**9.157.120**
	2.1	Terreni	100.000	300.000	500.000	210.000	-4.000	206.000
	a	*di cui in leasing finanziario*	0	0	0	0	0	0
	2.2	Fabbricati	6.900.000	1.430.000	5.201.000	7.706.100		7.706.100
	a	*di cui in leasing finanziario*	*1.000.000*	0	*3.201.000*	1.320.100		*1.320.100*
	2.3	Impianti e macchinari	150.000	0	0	150.000		150.000
	a	*di cui in leasing finanziario*	0	0	0	0	0	0
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0	3.500.000	2.800.000	980.000		980.000
	2.5	Mezzi di trasporto	50.000	100.000	200.000	90.000		90.000
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	5.000	25.000	45.000	14.500		14.500
	2.7	Mobili e arredi	4.000	10.100	25.000	8.520		8.520
	2.8	Infrastrutture	2.000	0	0	2.000		2.000
	2.99	Altri beni materiali	0	0	0	0		0
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	**1.000.000**	**500.000**	**700.000**	**1.170.000**		**1.170.000**
		Totale immobilizzazioni materiali	**10.511.000**	**5.865.100**	**9.471.000**	**12.631.120**	**-4.000**	**12.627.120**
IV		*Immobilizzazioni Finanziarie (1)*						
	1	Partecipazioni in	**1.648.600**	**100.000**	**300.000**	**1.698.600**	**-1.588.600**	**110.000**
	a	*imprese controllate*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
	b	*imprese partecipate*	*1.588.600*	*0*	*300.000*	*1.618.600*	*-1.588.600*	*30.000*
	c	*altri soggetti*	*60.000*	*100.000*	*0*	*80.000*		*80.000*
	2	Crediti verso	**0**	**0**	**0**	**0**		
	a	altre amministrazioni pubbliche	0	0	0	0		
	b	*imprese controllate*	*0*	*0*	*0*	*0*		
	c	*imprese partecipate*	*0*	*0*	*0*	*0*		
	d	*altri soggetti*	*0*	*0*	*0*	*0*		
	3	Altri titoli	**0**	**25.000**	**12.000**	**6.200**		**6.200**
		Totale immobilizzazioni finanziarie	**1.648.600**	**125.000**	**312.000**	**1.704.800**	**-1.588.600**	**116.200**
						0		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**12.226.600**	**7.007.100**	**9.809.000**	**14.608.920**	**-1.555.520**	**13.053.400**

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Comune	Società A	Società B	Aggregato	Rettifiche	Consolidato
		C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I		*Rimanenze*	14.000	270.000	300.000	98.000	-20	97.980
		Totale rimanenze	**14.000**	**270.000**	**300.000**	**98.000**	**-20**	**97.980**
II		*Crediti (2)*						
	1	Crediti di natura tributaria	**1.170.988**	**0**	**0**	**1.170.988**		**1.170.988**
	a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	*0*	*0*	*0*	*0*		
	b	*Altri crediti da tributi*	*1.093.988*	*0*	*0*	*1.093.988*		*1.093.988*
	c	*Crediti da Fondi perequativi*	*77.000*	*0*	*0*	*77.000*		*77.000*
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	**300.000**	**200.000**	**0**	**340.000**	**-40.000**	**300.000**
	a	*verso amministrazioni pubbliche*	*100.000*	*200.000*	*0*	*140.000*		*140.000*
	b	*imprese controllate*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
	c	*imprese partecipate*	*200.000*	*0*	*0*	*200.000*	*-40.000*	*160.000*
	d	*verso altri soggetti*	*0*	*0*	*0*	*0*		*0*
	3	Verso clienti ed utenti	**507.612**	**800.000**	**2.100.000**	**877.612**	**-35.000**	**842.612**
	4	Altri Crediti	**320.000**	**45.000**	**17.000**	**330.700**		**330.700**
	a	*verso l'erario*	*10.000*	*10.000*	*10.000*	*13.000*		*13.000*
	b	*per attività svolta per c/terzi*	*180.000*	*0*	*0*	*180.000*		*180.000*
	c	*altri*	*130.000*	*35.000*	*7.000*	*137.700*		*137.700*
		Totale crediti	**2.298.600**	**1.045.000**	**2.117.000**	**2.719.300**	**-75.000**	**2.644.300**
III		*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi*						
	1	Partecipazioni	0	0	0	0		0
	2	Altri titoli	0	2.000	10.800	1.480		1.480
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**0**	**2.000**	**10.800**	**1.480**	**0**	**1.480**
IV		*Disponibilità liquide*						
	1	Conto di tesoreria	**877.000**	**0**	**0**	**877.000**	**0**	**877.000**
	a	*Istituto tesoriere*	*350.000*	*0*	*0*	*350.000*		*350.000*
	b	*presso Banca d'Italia*	*527.000*	*0*	*0*	*527.000*		*527.000*
	2	Altri depositi bancari e postali	**12.000**	**550.000**	**900.000**	**212.000**		**212.000**
	3	Denaro e valori in cassa	**0**	**5.000**	**3.200**	**1.320**		**1.320**
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	**0**	**0**	**0**	**0**		**0**
		Totale disponibilità liquide	**889.000**	**555.000**	**903.200**	**1.090.320**	**0**	**1.090.320**
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**3.201.600**	**1.872.000**	**3.331.000**	**3.909.100**	**-75.020**	**3.834.080**
		D) RATEI E RISCONTI						
	1	Ratei attivi	0	55.000	87.000	19.700		19.700
	2	Risconti attivi	12.000	16.000	74.000	22.600		22.600
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**12.000**	**71.000**	**161.000**	**42.300**	**0**	**42.300**
						0		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**15.440.200**	**8.950.100**	**13.301.000**	**18.560.320**	**-1.630.540**	**16.929.780**

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Comune	Società A	Società B	Aggregato	Rettifiche	Consolidato
		A) PATRIMONIO NETTO						
		Patrimonio netto di gruppo						
I		Fondo di dotazione	**8.709.380**	**4.500.000**	**5.700.000**	**10.179.380**	**-1.470.000**	**8.709.380**
II		Riserve	**3.800.000**	**0**	**0**	**3.800.000**	**0**	**3.800.000**
	a	~~*da risultato economico di esercizi precedenti*~~						
	b	*da capitale*	*1.000.000*			*1.000.000*		*1.000.000*
	c	*da permessi di costruire*	*500.000*	*0*	*0*	*500.000*		*500.000*
		riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali						
	d	*indisponibili e per i beni culturali*	*2.300.000*	*0*	*0*	*2.300.000*		*2.300.000*
	e	*altre riserve indisponibili*	*0*	*0*	*0*	*0*		
	f	*altre riserve disponibili*						
III		Risultato economico dell'esercizio	**70.000**	**-14.400**	**370.800**	**104.200**	**-84.020**	**20.180**
IV		Risultato economico di esercizi precedenti		**351.500**	**141.000**	*84.400*	*-31.520*	**52.880**
V		Riserve negative per beni indisponibili						
		Totale Patrimonio netto di gruppo	**12.579.380**	**4.837.100**	**6.211.800**	**14.167.980**	**-1.585.540**	**12.582.440**
		Patrimonio netto ~~comprensivo della quota~~ di pertinenza di terzi						
		Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi						
		Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi						
		Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi				0		
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**12.579.380**	**4.837.100**	**6.211.800**	**14.167.980**	**-1.585.540**	**12.582.440**
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
	1	Per trattamento di quiescenza	0	0	0	0	0	0
	2	Per imposte	0	250.000	0	50.000		50.000
	3	Altri	400.000	35.000	100.000	417.000		417.000
						0		
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**400.000**	**285.000**	**100.000**	**467.000**	**0**	**467.000**
							0	0
		C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0	350.000	200.700	90.070		90.070
		TOTALE T.F.R. (C)	**0**	**350.000**	**200.700**	**90.070**	**0**	**90.070**
							0	0
		D) DEBITI (1)					0	0
	1	Debiti da finanziamento	**1.000.000**	**2.450.000**	**5.593.500**	**2.049.350**	**0**	**2.049.350**
	a	*prestiti obbligazionari*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
	b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
	c	*verso banche e tesoriere*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
	d	*verso altri finanziatori*	*1.000.000*	*2.450.000*	*5.593.500*	*2.049.350*		*2.049.350*
	2	Debiti verso fornitori	**250.000**	**400.000**	**300.000**	**360.000**	**-5.000**	**355.000**
	3	Acconti	**0**	**0**	**0**	**0**		**0**
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	**200.000**	**300.000**	**50.000**	**265.000**	**-40.000**	**225.000**
	a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	*0*	*0*	*0*	*0*		*0*
	b	*altre amministrazioni pubbliche*	*0*	*200.000*	*0*	*40.000*	*-40.000*	*0*
	c	*imprese controllate*	*0*		*0*	*0*		*0*
	d	*imprese partecipate*	*0*	*0*	*0*	*0*		*0*
	e	*altri soggetti*	*200.000*	*100.000*	*50.000*	*225.000*	*0*	*225.000*
	5	Altri debiti	**45.000**	**268.000**	**750.000**	**173.600**	**0**	**173.600**
	a	*tributari*	*2.000*	*40.000*	*0*	*10.000*		*10.000*
	b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	*13.000*	*21.000*	*0*	*17.200*		*17.200*
	c	*per attività svolta per c/terzi (2)*	*0*	*0*	*0*	*0*		*0*
	d	*altri*	*30.000*	*207.000*	*750.000*	*146.400*		*146.400*
		TOTALE DEBITI (D)	**1.495.000**	**3.418.000**	**6.693.500**	**2.847.950**	**-45.000**	**2.802.950**
							0	0
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					0	0
I		Ratei passivi	**159.000**	**25.000**	**50.000**	**169.000**		**169.000**
II		Risconti passivi	**806.820**	**35.000**	**45.000**	**818.320**		**818.320**
	1	Contributi agli investimenti	452.820	0	0	452.820		452.820
	a	da altre amministrazioni pubbliche	*442.820*	*0*	*0*	*442.820*		*442.820*
	b	da altri soggetti	*10.000*	*0*	*0*	*10.000*		*10.000*
	2	Concessioni pluriennali	350.000	0	0	350.000		350.000
	3	Altri risconti passivi	4.000	35.000	45.000	15.500		15.500
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**965.820**	**60.000**	**95.000**	**987.320**	**0**	**987.320**
							0	0
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**15.440.200**	**8.950.100**	**13.301.000**	**18.560.320**	**-1.630.540**	**16.929.780**

		CONTO ECONOMICO	Comune	Società A	Società B	Aggregato	Rettifiche	Consolidato
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE						
1		Proventi da tributi	**1.300.000**	**0**	**0**	**1.300.000**	**-4.000**	**1.296.000**
2		Proventi da fondi perequativi	**120.000**	**0**	**0**	**120.000**		**120.000**
3		Proventi da trasferimenti e contributi		**0**	**0**	**0**		**0**
	a	*Proventi da trasferimenti correnti*		*0*	*0*	*0*		*0*
	b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*		*0*	*0*	*0*		*0*
	c	*Contributi agli investimenti*	*0*	*0*	*0*	*0*		
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	**457.000**	**3.743.000**	**3.904.000**	**1.596.000**	**-45.400**	**1.550.600**
	a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	*50.000*	*33.000*	*4.000*	*57.000*		*57.000*
	b	*Ricavi della vendita di beni*	*7.000*	*710.000*	*900.000*	*239.000*	*-400*	*238.600*
	c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	*400.000*	*3.000.000*	*3.000.000*	*1.300.000*	*-45.000*	*1.255.000*
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	**0**	**0**	**0**	**0**		
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	**0**	**0**	**0**	**0**		
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	**0**	**0**	**0**	**0**		
8		Altri ricavi e proventi diversi	**150.000**	**0**	**0**	**150.000**		**150.000**
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**2.027.000**	**3.743.000**	**3.904.000**	**3.166.000**	**-49.400**	**3.116.600**
						0	0	0
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				0	0	0
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	**6.000**	**400.000**	**300.000**	**116.000**	**-400**	**115.600**
10		Prestazioni di servizi	**425.000**	**1.500.000**	**1.200.000**	**845.000**	**-15.000**	**830.000**
11		Utilizzo beni di terzi	**45.000**	**80.000**	**135.500**	**74.550**		**74.550**
12		Trasferimenti e contributi	**125.000**	**0**	**0**	**125.000**		**125.000**
	a	*Trasferimenti correnti*	*125.000*	*0*	*0*	*125.000*		*125.000*
	b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*	*0*	*0*	*0*	*0*		
	c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	*0*	*0*	*0*	*0*		
13		Personale	**800.000**	**800.000**	**700.000**	**1.030.000**		**1.030.000**
14		Ammortamenti e svalutazioni	**410.000**	**694.900**	**432.000**	**592.180**		**592.180**
	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	*10.000*	*300.000*	*3.000*	*70.300*		*70.300*
	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	*350.000*	*349.900*	*399.000*	*459.880*		*459.880*
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	*0*	*0*	*0*	*0*		
	d	*Svalutazione dei crediti*	*50.000*	*45.000*	*30.000*	*62.000*		*62.000*
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	**4.000**	**80.000**	**300.000**	**50.000**	**20**	**50.020**
16		Accantonamenti per rischi	**40.000**	**30.000**	**50.000**	**51.000**		**51.000**
17		Altri accantonamenti	**0**	**0**	**0**	**0**		
18		Oneri diversi di gestione	**30.000**	**40.000**	**25.000**	**40.500**	**-4.000**	**36.500**
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**1.885.000**	**3.624.900**	**3.142.500**	**2.924.230**	**-19.380**	**2.904.850**
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**142.000**	**118.100**	**761.500**	**241.770**	**-30.020**	**211.750**
							0	0
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					0	0
		Proventi finanziari					0	0
19		Proventi da partecipazioni	**50.000**	**0**	**0**	**50.000**	**-50.000**	**0**
	a	*da società controllate*	*50.000*	*0*	*0*	*50.000*	*-50.000*	*0*
	b	*da società partecipate*	*0*	*0*	*0*	*0*		
	c	*da altri soggetti*	*0*	*0*	*0*	*0*		
20		Altri proventi finanziari	**1.000**	**500**	**300**	**1.130**		**1.130**
		Totale proventi finanziari	**51.000**	**500**	**300**	**51.130**	**-50.000**	**1.130**
		Oneri finanziari					0	0
21		Interessi ed altri oneri finanziari	**78.000**	**103.000**	**401.000**	**138.700**		**138.700**
	a	*Interessi passivi*	*77.000*	*100.000*	*400.000*	*137.000*		*137.000*
	b	*Altri oneri finanziari*	*1.000*	*3.000*	*1.000*	*1.700*		*1.700*
		Totale oneri finanziari	**78.000**	**103.000**	**401.000**	**138.700**	**0**	**138.700**
							0	0
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**-27.000**	**-102.500**	**-400.700**	**-87.570**	**-50.000**	**-137.570**
							0	0
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					**0**	**0**
22		Rivalutazioni	0	0	100.000	10.000		10.000
23		Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
		TOTALE RETTIFICHE (D)	**0**	**0**	**100.000**	**10.000**	**0**	**10.000**
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					0	0
24		Proventi straordinari	**55.000**	**20.000**	**0**	**59.000**	**-4.000**	**55.000**
	a	*Proventi da permessi di costruire*	*0*	*0*	*0*	*0*		
	b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	*0*	*0*	*0*	*0*		
	c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	*30.000*	*0*	*0*	*30.000*		*30.000*
	d	*Plusvalenze patrimoniali*	*25.000*	*20.000*	*0*	*29.000*	*-4.000*	*25.000*
	e	*Altri proventi straordinari*	*0*	*0*	*0*	*0*		
		Totale proventi straordinari	**55.000**	**20.000**	**0**	**59.000**	**-4.000**	**55.000**
25		Oneri straordinari	**32.000**	**0**	**30.000**	**35.000**		**35.000**
	a	*Trasferimenti in conto capitale*	*0*	*0*	*0*	*0*		
	b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	*32.000*	*0*	*30.000*	*35.000*		*35.000*
	c	*Minusvalenze patrimoniali*	*0*	*0*	*0*	*0*		
	d	*Altri oneri straordinari*	*0*	*0*	*0*	*0*		*0*
		Totale oneri straordinari	**32.000**	**0**	**30.000**	**35.000**	**0**	**35.000**
							0	0
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**23.000**	**20.000**	**-30.000**	**24.000**	**-4.000**	**20.000**
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**138.000**	**35.600**	**430.800**	**188.200**	**-84.020**	**104.180**
26		Imposte (*)	68.000	50.000	60.000	84.000		84.000
27		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)**	**70.000**	**-14.400**	**370.800**	**104.200**	**-84.020**	**20.180**
29		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO**						
30		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI**						

Si procede ora alla redazione del Bilancio Consolidato secondo lo schema di legge (tabella n.7)

Tabella 7) – Consolidato

Allegato n. 11
al D.Lgs 118/2011

			STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2021	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	1		*A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE*		A	A
			TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)			
			B) IMMOBILIZZAZIONI			
I			Immobilizzazioni immateriali		BI	BI
	1		costi di impianto e di ampliamento	2.500	BI1	BI1
	2		costi di ricerca sviluppo e pubblicità	1.000	BI2	BI2
	3		diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	50.000	BI3	BI3
	4		concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	BI4	BI4
	5		avviamento	202.500	BI5	BI5
	6		immobilizzazioni in corso ed acconti	2.000	BI6	BI6
	9		altre	52.080	BI7	BI7
			Totale immobilizzazioni immateriali	**310.080**		
			Immobilizzazioni materiali (3)			
II	1		Beni demaniali	2.300.000		
	1.1		Terreni	300.000		
	1.2		Fabbricati	2.000.000		
	1.3		Infrastrutture			
	1.9		Altri beni demaniali			
III	2		Altre immobilizzazioni materiali (3)	9.157.120		
	2.1		Terreni	206.000	BII1	BII1
		a	*di cui in leasing finanziario*	-		
	2.2		Fabbricati	7.706.100		
		a	*di cui in leasing finanziario*	*1.320.100*		
	2.3		Impianti e macchinari	150.000	BII2	BII2
		a	*di cui in leasing finanziario*	-		
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	980.000	BII3	BII3
	2.5		Mezzi di trasporto	90.000		
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	14.500		
	2.7		Mobili e arredi	8.520		
	2.8		Infrastrutture	2.000		
	2.99		Altri beni materiali	-		
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.170.000	BII5	BII5
			Totale immobilizzazioni materiali	**12.627.120**		
IV			Immobilizzazioni Finanziarie (1)			
	1		Partecipazioni in	110.000	BIII1	BIII1
		a	*imprese controllate*		BIII1a	BIII1a
		b	*imprese partecipate*	30.000	BIII1b	BIII1b
		c	*altri soggetti*	80.000		
	2		Crediti verso	0	BIII2	BIII2
		a	altre amministrazioni pubbliche			
		b	*imprese controllate*		BIII2a	BIII2a
		c	*imprese partecipate*		BIII2b	BIII2b
		d	*altri soggetti*		BIII2c BIII2d	BIII2d
	3		Altri titoli	6.200	BIII3	
			Totale immobilizzazioni finanziarie	**116.200**		
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**13.053.400**		

			STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2021	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
			C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I			Rimanenze	97.980	CI	CI
			Totale	**97.980**		
II			Crediti (2)			
	1		Crediti di natura tributaria	1.170.988		
		a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*			
		b	*Altri crediti da tributi*	1.093.988		
		c	*Crediti da Fondi perequativi*	77.000		
	2		Crediti per trasferimenti e contributi	300.000		
		a	*verso amministrazioni pubbliche*	140.000		
		b	*imprese controllate*	-		CII2
		c	*imprese partecipate*	160.000	CII3	CII3
		d	*verso altri soggetti*	-		
	3		Verso clienti ed utenti	842.612	CII1	CII1
	4		Altri Crediti	330.700	CII5	CII5
		a	*verso l'erario*	13.000		
		b	*per attività svolta per c/terzi*	180.000		
		c	*altri*	137.700		
			Totale crediti	**2.644.300**		
III			ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI			
	1		partecipazioni		CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2		altri titoli	1.480	CIII6	CIII5
			Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**1.480**		
IV			DISPONIBILITA' LIQUIDE			
	1		Conto di tesoreria	877.000		
		a	*Istituto tesoriere*	350.000		CIV1a
		b	*presso Banca d'Italia*	527.000		
	2		Altri depositi bancari e postali	212.000	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3		Denaro e valori in cassa	1.320	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente			
			Totale disponibilità liquide	**1.090.320**		
			TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**3.834.080**		
			D) RATEI E RISCONTI			
	1		Ratei attivi	19.700	D	D
	2		Risconti attivi	22.600	D	D
			TOTALE RATEI E RISCONTI D)	**42.300**		
			TOTALE DELL'ATTIVO	**16.929.780**		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

			STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	2021	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
			A) PATRIMONIO NETTO			
			Patrimonio netto di gruppo			
I			Fondo di dotazione	8.709.380	AI	AI
II			Riserve	3.800.000		
	a		~~*da risultato economico di esercizi* precedenti~~		~~AIV, AV, AVI, AVII, AVII~~	~~AIV, AV, AVI, AVII, AVII~~
	b		*da capitale*	1.000.000	AII, AIII	AII, AIII
	c		*da permessi di costruire*	500.000		
	d		*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	2.300.000		
	e		*altre riserve indisponibili*			
	f		*altre riserve disponibili*			
III			Risultato economico dell'esercizio	20.180	AIX	AIX
IV			Risultato economico di esercizi precedenti	52.880	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
V			Riserve negative per beni indisponibili			
			Patrimonio netto di gruppo	**12.582.440**		
			Patrimonio netto ~~comprensivo della quota~~ di pertinenza di terzi			
			Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi			
			Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi			
			Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-		
			TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) (3)	**12.582.440**		
			B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
	1		per trattamento di quiescenza		B1	B1
	2		per imposte	50.000	B2	B2
	3		altri	417.000	B3	B3
	4		fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri			
			TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**467.000**		
			C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	90.070	C	C
			TOTALE T.F.R. (C)	**90.070**		
			D) DEBITI (1)			
	1		Debiti da finanziamento	2.049.350		
		a	prestiti obbligazionari		D1e D2	D1
		b	v/ altre amministrazioni pubbliche			
		c	verso banche e tesoriere		D4	D3 e D4
		d	verso altri finanziatori	2.049.350	D5	
	2		Debiti verso fornitori	355.000	D7	D6
	3		Acconti		D6	D5
	4		Debiti per trasferimenti e contributi	225.000		
		a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale			
		b	altre amministrazioni pubbliche	-		
		c	imprese controllate	-	D9	D8
		d	imprese partecipate		D10	D9
		e	altri soggetti	225.000		
	5		altri debiti	173.600	D12,D13,D14	D11,D12,D13
		a	*tributari*	10.000		
		b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	17.200		
		c	*per attività svolta per c/terzi (2)*			
		d	*altri*	146.400		
			TOTALE DEBITI (D)	**2.802.950**		
			E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I			Ratei passivi	169.000	E	E
II			Risconti passivi	818.320	E	E
	1		Contributi agli investimenti	452.820		
		a	da altre amministrazioni pubbliche	442.820		
		b	da altri soggetti	10.000		
	2		Concessioni pluriennali	350.000		
	3		Altri risconti passivi	15.500		
			TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**987.320**		
			TOTALE DEL PASSIVO	**16.929.780**		
			CONTI D'ORDINE			
			1) Impegni su esercizi futuri			
			2) beni di terzi in uso			
			3) beni dati in uso a terzi			
			4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche			
			5) garanzie prestate a imprese controllate			
			6) garanzie prestate a imprese partecipate			
			7) garanzie prestate a altre imprese			
			TOTALE CONTI D'ORDINE			

		CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2021	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1		Proventi da tributi	1.296.000		
2		Proventi da fondi perequativi	120.000		
3		Proventi da trasferimenti e contributi	-		
	a	*Proventi da trasferimenti correnti*			A5c
	b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*			E20c
	c	*Contributi agli investimenti*			
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.550.600	A1	A1a
	a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	57.000		
	b	*Ricavi della vendita di beni*	238.600		
	c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	1.255.000		
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		A2	A2
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione		A3	A3
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		A4	A4
8		Altri ricavi e proventi diversi	150.000	A5	A5 a e b
		totale componenti positivi della gestione A)	**3.116.600**		
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	115.600	B6	B6
10		Prestazioni di servizi	830.000	B7	B7
11		Utilizzo beni di terzi	74.550	B8	B8
12		Trasferimenti e contributi	125.000		
	a	*Trasferimenti correnti*	125.000		
	b	*Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.*			
	c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*			
13		Personale	1.030.000	B9	B9
14		Ammortamenti e svalutazioni	592.180	B10	B10
	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	70.300	B10a	B10a
	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	459.880	B10b	B10b
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*		B10c	B10c
	d	*Svalutazione dei crediti*	62.000	B10d	B10d
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	50.020	B11	B11
16		Accantonamenti per rischi	51.000	B12	B12
17		Altri accantonamenti		B13	B13
18		Oneri diversi di gestione	36.500	B14	B14
		totale componenti negativi della gestione B)	**2.904.850**		
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**211.750**		
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
		Proventi finanziari			
19		Proventi da partecipazioni	-	C15	C15
	a	*da società controllate*			
	b	*da società partecipate*			
	c	*da altri soggetti*			
20		Altri proventi finanziari	1.130	C16	C16
		Totale proventi finanziari	1.130		
		Oneri finanziari			
21		Interessi ed altri oneri finanziari	138.700	C17	C17
	a	*Interessi passivi*	137.000		
	b	*Altri oneri finanziari*	1.700		
		Totale oneri finanziari	138.700		
		totale (C)	**- 137.570**		
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22		Rivalutazioni	10.000	D18	**D18**
23		Svalutazioni		D19	**D19**
		totale (D)	**10.000**		
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24		*Proventi straordinari*	55.000	E20	E20
	a	Proventi da permessi di costruire			
	b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*			
	c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	30.000		E20b
	d	*Plusvalenze patrimoniali*	25.000		E20c
	e	*Altri proventi straordinari*			
		totale proventi	**55.000**		
25		*Oneri straordinari*	35.000	E21	E21
	a	*Trasferimenti in conto capitale*			
	b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	35.000		E21b
	c	*Minusvalenze patrimoniali*			E21a
	d	*Altri oneri straordinari*			E21d
		totale oneri	35.000		
		Totale (E) (E20-E21)	**20.000**		
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	**104.180**		
26		Imposte (*)	84.000	22	22
27		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)**	**20.180**	23	23
29		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO**			
30		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI**			

Il patrimonio netto del bilancio consolidato, rispetto a quello dell'Ente del bilancio aggregato, presenta un incremento di euro 3.060 così composto:

il patrimonio netto presenta un incremento di così riepilogato:	**€ 3.060**
variazione del risultato di esercizio:	- € 49.820
variazione delle riserve:	€ 52.880
totale	**€ 3.060**